Giovedì 17 Giugno 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 143
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 — Semestre L. 30.00 — Trimestre L. 15.00 — Mese L. 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre L. 68.75 — Trimestre L. 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di maggio 1926

Servizio pacchi postali diretti in Austria. — Si espresse il voto che, nell'interesse dell'esportazione nazionale, il servizio di spedizione dei pacchi postali per l'Austria, ed oltre, via Pontebba, che ora si effettua due volte alla settimana, si effettui giornalmente, come fa l'Austria per la stessa via e come faceva un tempo anche l'Italia, eliminando così il ritardo del recapito dei pacchi.

Servizio dei marchi e modelli di fabbrica. — Si iniziò il servizio dei marchi di fabbrica e dei modelli, ora affidato alle Camere di Commercio.

Cessione del diritto di reclamo verso la ferrovia. — Si presentò alla Direzione Generale delle Ferrovie il voto che venga adottata la massima che la cessione del diritto di reclamo, verso la ferrovia, fra mittente e destinatario, comporti anche il diritto della presentazione del reclamo stesso indifferentemente alla stazione mittente o a quella di destinazione.

Tariffe di esportazione. — Si raccomandò alla Direzione Generale delle Ferrovie che il beneficio delle rispedizioni ai transiti di confine con tariffa unica per tutto il percorso ferroviario italiano, venga esplicitamente esteso alle tariffe di esportazione.

Vendite di legname da parte dei Comuni. — Si chiese al Ministero delle Finanze che i Comuni possessori di boschi siano autorizzati a fare, non di volta in volta, ma periodicamente, la denuncia delle frequenti vendite di legname resinoso da opera non regolate da contratto, agli effetti della tassa sugli scambi.

Recapito a Cavazzo Nuovo degli avvisi d'arrivo merci. — Si fecero pratiche per rendere più sollecito il recapito a Cavazzo Nuovo degli avvisi d'arrivo delle merci alla Stazione di Spilimbergo.

Rilascio bolle degli spiriti a Porcia. — Si raccomandò alla R. Intendenza di Finanza di agevolare il rilascio delle bolle di legittimazione degli spiriti a Porcia.

Biglietti circolari d'abbonamento. — Si espresse il voto che siano istituiti biglietti circolari d'abbonamento sulle ferrovie anche per zone meno estese di quelle stabilite attualmente.

Vendita delle bevande alcooliche. — Si presentò al R. Prefetto il quesito se l'art. 23 della legge 10 dicembre 1925 n. 2277, non potesse interpretarsi nel senso che nei negozi misti, esistenti generalmente nei Comuni rurali, alla vendita dei commestibili e dei coloniali possano attendere i ragazzi sotto i 18 anni con divieto, sotto la responsabilità dell'esercente, di attendere alla vendita dei liquori, riservata alle persone di età superiore ai 18 anni.

Contributi e premi. — Si deliberarono i seguenti contributi: lire 500 per la costituzione dell'Ente Nazionale per la propaganda del prodotto italiano, lire 300 alla Scuola serale di contabilità di Pordenone, lire 300 per il Congresso nazionale dei Pompiere in Udine, lire 250 per il Giro d'Italia ciclistico (isolati), lire 100 per la Federazione italiana fra Veterani garibaldini.

Si concessero due medaglie d'argento e quattro di bronzo per i concorrenti alla Mostra di Selvicoltura e Alpicoltura ch'ebbe luogo a Tolmino e due medaglie d'argento dorato per la Corsa motociclistica « Coppa 24 maggio ».

Linea telefonica nel Canale del Ferro. — Si raccomandò al R. Sottoprefetto di Tolmezzo di riprendere le pratiche per la ricostruzione della linea telefonica da Stazione per la Carnia a Pontebba.

Riatto di un ponte presso Lusnizza. — Si raccomandò alla Sezione autonoma del Genio Civile in Tolmezzo il sollecito riatto di un ponte crollato fra S. Leopoldo e Bagni di Lusnizza, ottenendo l'assicurazione che il ponte verrà presto ricostruito in muratura.

Nomina di periti. — Si iscrisse il signor Petrizzelli Pasquale di Udine nel ruolo dei periti industriali pel ramo automobili, e si delegarono periti a richiesta delle ditte.

Tasse di bollo. — Si presentarono alla Amministrazione delle Finanze quesiti e voti in materia di tasse di bollo.

Orari delle ferrovie. — Si presentarono al Compartimento di Trieste due voti concernenti gli orari delle ferrovie.

La raccolta della festa del Fiore in Provincia

VII. elenco: Castions di Strada (2 versamento) L. 162.25 — Pravisdomini (2 versamento) 5 — Pocenia (offerta fratelli Anzile) 10 — Sutrio 413.15 — Ranziano 497.75 — Treppo Carnico 360.25 — Campolongo al Torre 158.20 — Preone 58.50 — Cervignano 908.05 — Coseano 500. — Azzano Decimo 2231.65 — Gozze 12 — Ligosullo 54.40 — Trenta d'Isonzo 60 — Tarvisio (contributo Scuole) 166 — Spilimbergo (2 versamento) 10 — Ovaro (2 versamento) 12.30 — Muscoli Strassoldo 283.40 — Magnano in Riviera 349.50 — Idria (2 versamento) 15. — Premariacco (2 versamento) 15 — Tramonti di Sotto 170.65 — Ravascletto 715.80 — Aquileia 1726.20 — Arba 656.50 — Colloredo di Montalbano 1456.

Va segnalato il Comune di Colloredo di Montalbano che ha raggiunto la quota di centesimi 42 per abitante.

Porpetto (2 versamento) L. 10.05 — Boriano 32.20 — Goriano 26 — Sturie delle Fusine 87.30 — Budagne 82.60 — Ragogna 480.90 — Cordenons 1247.10 — Lucinicco 297.20 — Buttrio 251 — Sequals (2 versamento 16.40 — S. Floriano del Collio 211 — Ersel in Monte 15 — Ossecca-Vittuglio 101.70 — Scodovacca 137 — Ossegliano-S. Michele 36.90 - Raccolana 172 — S. Vito al Tagliamento 3223.70 — Talmassons (2 versamento) 5.75 — Varmo (2 versamento) 9.70 — Osoppo 441.75 — Mariano del Friuli 352.05 — Ipplis 154.15 — Cordovado 668.10 — Romans d'Isonzo 1065. — Ciseris 845 — Porcia 1275.60 — Oltresonzia 141.70 — Treppo Grande 551.75 — Cassacco 149.50 — S. Vito di Fagagna 266. 10 — Grimacco 95. — Fiume Veneto (2 versamento) 52.05 — Sedegliano (2 versamento) 125 — Chiapovano 132.55 — Trasaghis 598 — Pasian di Prato 617.05 — Platischis 100 - Versa 180.35 — S. Vito al T. 148.40 — Erto Casso 160.70 — Malborghetto 151.90 — Ville Montevecchio 49 — Tarnova della Selva 170.60 — Biglia 440.

Va segnalato il Comune di Romans d'Isonzo il quale ha raggiunto la quota di centesimi 48 per abitante.

Risultati noti a tutto ieri: Comuni numero 225 — Somma complessiva lire 171.081.75.

Pietra aurifera e carbone fossile in Provincia

« Il Gazzettino » è informato da Paularo che giorni addietro alcuni montanari, recatisi sullo Zermula, per rintracciare pietre di arrotini osservavano non senza stupore che alcune di esse avevano strani riflessi metallici. Ne raccolsero alcune e, portate in paese, le mostrarono a persone che se ne intendono di mineralogia; le pietre stesse venivano subito spedite a Milano per l'esame. Il responso è stato favorevole. Le pietre contengono dell'oro.

La notizia ha destato sorpresa in paese, dice l'informazione; ed ora si attendono sul luogo persone tecniche per una visita più diligente ed accurata; visita alla quale si ammette molta importanza.

***

Una corrispondenza da Pontebba lamenta che «una Società», il Sindacato Industrie Minerarie, la di cui direzione crediamo abbia sede in Venezia, dopo avere circa due anni addietro iniziato i lavori di scavo e di ricerche con gallerie sull'Alpe Corona in territorio ex austriaco, rintracciando notevoli giacimenti di fossile da classificarsi fra l'antracite ed il lignite, abbia ora tralasciato i lavori. « Questo carbone (soggiunge la corrispondenza) che è stato venduto anche in paese a prezzi abbastanza elevati, è stato trovato ottimo dagli acquirenti, pur avendo il difetto di un po' di friabilità. Una teleferica di circa 5 chilometri trasportava il prodotto dalla galleria fino quasi sotto il piano di caricamento alla stazione ferroviaria, eliminando così costose manipolazioni del fossile che, oltre all'inevitabili dispersioni, aumentando la spesa di produzione, ne renderebbe più difficile la concorrenza con tipi similari esteri. Sono stati spediti pure vagoni di carbone e lavoravano in miniera, sotto la direzione di un ingegnere, una sessantina di operai ».

Da un anno circa, tutto rimane abbandonato. Nella miniera, lavorano oggi appena mezza dozzina di operai.

***

La Società Concessionaria degli schisti bituminosi di Resiutta ha fatto trattative con il Ministero dell'Economia Nazionale per ottenere i benefici elargiti alle industrie di combustibili nazionali, in applicazione della provvida legge voluta dal Ministro Belluzzo.

S. GIORGIO DI NOGARO

Festa del Fiore

(16). — Eccovi i risultati della Festa del Fiore svoltasi fra noi: incasso lordo L. 1433.30; spese lire 59; versate al netto 1374.30. Anche da queste colonne vadano a tutti, specie alle gentili signorine che hanno lavorato per tale buona riuscita, i vivi ringraziamenti del Comitato.

Grandine devastatrice

Verso le 17 di ieri, mercoledì, si scatenò su questa zona un temporale che lasciò cadere abbondantissima e secca grandine. Si lamentano ingenti danni all'agricoltura. Le località maggiormente colpite sono Chiarisacco, Villanova, Nogaro, Malisana e Torre di Zuino. In certi punti è completamente perduto il raccolto di frumento e dell'uva.

FARRA D'ISONZO

Gran festa sportiva

Domenica, 20, si terrà qui una grande festa sportiva col seguente programma: ore 14: sulla piazza, davanti l'Albergo « Ai due Leoni », riunione dei partecipanti alle gare — 14.30: gara podistica attraverso il paese di Farra, con tre ricchi premi — 15: gara ciclistica su percorso Farra-Gorizia-Cormons e Gradisca, con quattro medaglie d'oro, d'argento, ecc. — 18: su vasto tavolato avrà principio il ballo campestre. — Alla sera grande illuminazione.

PAVIA DI UDINE

Nomina

Finalmente, dopo una lunga ed inspiegabile aspettativa l'egregio dott. Mario Soldà ha avuta la nomina ufficiale a veterinario del consorzio. Tutti gli agricoltori, dico tutti nel vero senso della parola, apprezzano l'opera fattiva del bravo veterinario, mostratosi in diverse operazioni ed in difficili parti superiore ad ogni aspettativa.

Mentre alcune persone si sono adoperate a gettare l'ombra sull'opera sua professionale però questa manovra non riuscì che a mettere maggiormente in luce il suo proficuo lavoro e tutta la sua attività.

Preghiamo il dott. Soldà di volerci scusare se gli facciamo le nostre congratulazioni in ritardo; ma sappia che questo non diminuisce la stima e l'affetto che tutta la popolazione ha per lui.

MAGNANO IN RIVIERA

Il sindaco reintegrato

Il signor Ermacora Zuliani, centurione della Milizia Volontaria, sospeso dalle funzioni di sindaco del nostro Comune in seguito ai fatti di Artegna, è stato con provvedimento del R. Prefetto reintegrato nelle sue funzioni.

BARCIS

Cena d'addio

Domenica scorsa, nell'albergo Tinor Centi, fu data la cena di addio all'ottimo Comandante della stazione dei R.R. C.C. di questa circoscrizione signor Di Carlo.

L'integerrimo funzionario aveva saputo cattivarsi la simpatia generale di tutti i paesi della Valcellina tanto che il concorso di Autorità e amici fu numeroso.

La festa riuscì felicissima anche per lo intervento delle più spiccate personalità del paese e della circoscrizione. Varie le Autorità non escluse le politiche, che vollero cordialmente salutare e festeggiare l'ottimo e amato funzionario, con encomiastici sentiti discorsi di occasione, ai quali il partente rispose molto commosso ed assicurando che ricorderà caramente questi luoghi ove egli trascorse oltre tre anni ed ebbe tante prove di gentilezza da parte della popolazione.

Gli adunanti pregarono il Sindaco di Barcis, e Segretario Politico, di voler inviare ai superiori del Comandante Di Carlo, un telegramma, che venne così concepito: «Oggi adunatisi lieto simposio Autorità esponenti Barcis salutare partente Brigadiere Di Carlo trasferito, ottimo solerte funzionario, convenuti sentono dovere segnalare Superiori Autorità simpatia considerazione zelante comandante, interpretando grati sentimenti tutta popolazione circoscrizione. Sindaco Barcis e Segretario Politico».

Nella dispiacenza di perdere un così scrupoloso funzionario, pur ci sentiamo lieti con lui nel sentire che il signor Di Carlo va a stabilirsi vicino al paese di sua nascita.

Durante la serata furono raccolte lire 100, che furono versate alla Congregazione di Carità.

AMPEZZO

Una meritata promozione

Da parecchi anni è addetto a questa Pretura il cancelliere Mario Timossi, ottimo e scrupoloso funzionario, il quale aveva saputo cattivarsi la stima dei cittadini e la benevolenza dei superiori. Per queste sue doti, appunto il signor Mario Timossi è stato trasferito alla più importante Pretura di Mestre quale cancelliere con funzioni direttive. All'egregio funzionario, le nostre congratulazioni.

PORDENONE

Fondazione Don Bosco

Domenica nel pomeriggio si procederà in forma solenne alla posa della prima pietra del Collegio don Bosco, che sorgerà in via Grigoletti dinanzi alla villa pure di proprietà dei Salesiani. La costruzione importerà una spesa di un paio di milioni circa.

Per la cerimonia di domenica si è costituito un Comitato, del quale fanno parte le più spiccate personalità cittadine, ed è presieduto dal prof. cav. Gigi De Paoli.

Alla sera avremo l'illuminazione a giorno del piazzale di S. Giovanni (ove la banda della Filarmonica eseguirà un concerto) e di via Grigoletti.

Costituzione sindacato tabaccai

L'altro giorno ha avuto luogo, presso la sede del Fascio, la costituzione del Sindacato Mandamentale Tabaccai di Pordenone. Alla riunione presenziava il Segretario Provinciale sig. Ede Perini, il quale spiegò agli intervenuti il programma Sindacale, e l'azione che il Sindacato Tabaccai si prefigge di svolgere a favore della categoria. Tutti gli intervenuti hanno aderito al costituendo Sindacato, e le elezioni per la nomina del Direttorio hanno dato i seguenti risultati: Puppin Mario Segretario, Barbaro Francesco Zoppola, Del Piero Emilio Cordenons, Saponello Angelo Montereale, e Sartori Paolo Pordenone, membri.

Una bella iniziativa

In seno alla Società Cacciatori si è costituito un comitato presieduto dal sig. Gustavo Scaramelli direttore del Mako di Cordenons allo scopo di allestire un campo stabile di tiro a volo. Il segretario sig. Rossi Napoleone farà noto tra breve le norme ed il programma. L'iniziativa ha riscosso il plauso di tutti gli appassionati.

Pro Patronato

Questa sera, alle ore 20.45 gli alunni delle nostre scuole elementari svolgeranno un attraente e variato programma a totale beneficio del Patronato Scolastico.

Verranno date numerose commediole: « Vendetta allegra », « Un'astuzia fortunata », « Titina offre il thè »; un monologo « Se fossi ricca »; uno scherzo comico in dialetto veneto « Una scena al bazar » e la serata verrà chiusa da tre cori « Inno alla Regina Margherita». «Leggenda di guerra » e il « coro degli schiavi ebrei » del « Nabucco ».

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in caso diverso, qualora si tratti di cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Echi del Convegno Ginnastico

In occasione del Concorso Ginnastico degli Istituti Medi dell'A. N. D. C. svoltosi la scorsa domenica, furono spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Fedele - Roma. — Ieri grande manifestazione concorso ginnastico indetto Associazione Nazionale Cultura salutava Vostra Eccellenza magnifico assertore cultura Nazionale. Prof. Ferlini promette ripetere convegno nuovo anno. Popolazione augurasi essere onorata presenza Vostra Eccellenza. — Sindaco: Fancello ».

« S. E. Fedele - Roma. — Giovinezza Veneta e Friulana qui convenuta concorso ginnastico, saluta Vostra Eccellenza tutore sviluppo programma Associazione Nazionale Cultura. — Direttore generale: Ferlini; Direttore Zona Generale Grammatieri; Fiduciario; Presidi; Insegnanti; allievi S. Vito, Taglio di Po, Longarone, Conselve, Ponte Valtellina, Latisana, S. Donà ».

Sono stati poi spediti altri telegrammi a S. E. Fabbri, presidente della Associazione Nazionale Cultura, ai Regi Provveditori agli Studi di Venezia e Trieste da parte del Direttore Generale Aldo Ferlini e dagli Insegnanti di tutti gli Istituti Medi Nazionali qui convenuti.

Esami di ammissione

Gli esami di ammissione alla classe I incominceranno il 1 luglio p. v. ed il termine per la presentazione delle domande scade il 30 corr. mese. Mentre ci è grato constatare le intenzioni più che benevoli della Associazione per dare maggior incremento al nostro Istituto Tecnico, teniamo a riconfermare che il direttore prof. Ferlini si è impegnato di ridurre per il prossimo anno scolastico la tassa di frequenza da lire 800 a lire 600.

Diario degli esami per la sessione estiva: giorno 22: traduzione dal latino all'italiano — 23: compito d'italiano — 24: versione dall'italiano in latino — 25: versione dall'italiano in francese — 26: esercizio di matematica.

L'autocorriera S. Vito-Casarsa

Finalmente si è iniziato ieri il servizio di autocorriera S. Vito - Casarsa e viceversa. Non dubitiamo che detto servizio sarà da tutti apprezzato e bene accetto.

SPILIMBERGO

Onorare beneficando

In memoria di Di Caporiacco - Ongaro Luigia versarono alla Congregazione di Carità: Tamai cav. Antonio lire 50, famiglia Pognici 20, famiglia Del Cont 25; Tomat Giovanni, Mongiat Arrigo, dott. Puicher, Cantarutti Ezio, avv. Torquato Linzi, Scolari Augusto L. 10 ciascuno; Domenico De Rosa 25; fam. Antoniazzi 50.

S. PIETRO AL NATIS.

Conferenza

Davanti ai professori ed agli alunni dell'Istituto Magistrale, il prof. dott. Pasquale Curcio, tenne ieri una bellissima ed applaudita conferenza sul tema: « Il teatro greco ed il mito di Prometeo nella tragedia eschilea ».

TOLMEZZO

IN TRIBUNALE

La condanna di due «innocenti»

La notte dal 7 all'8 maggio u. s. ignoti ladri entrarono nell'osteria di Leonardo Lepore di Gemona, e scassinato un cassetto riuscirono ad asportare lire 400.

Quali autori del furto furono arrestati prima certo Augusto Serafini fu Antonio di anni 23 da Gemona, alla stazione di Udine dove sembra si era recato a consumare il bottino, e poi Di Filippi Giovanni fu Pietro di anni 49 pure di Gemona.

I due imputati sono comparsi ieri in Tribunale in istato d'arresto. Nel suo interrogatorio il Serafini nega recisamente l'imputazione, smentendo quanto aveva confessato ai carabinieri e al Pretore di Gemona, e cioè che egli aveva consumato il furto in compagnia del Di Filippi. Disse che ciò aveva dovuto raccontare ai carabinieri perchè lo obbligarono.... a forza di botte e che tale confessione ripetè al Pretore perchè aveva paura che anch'egli.... usasse di quel sistema. E insiste a negare assolutamente di aver preso parte al fatto.

Il Di Filippi, a sua volta, che si è sempre mantenuto negativo, dichiara di nulla sapere.

Il maresciallo dei carabinieri di Gemona invece conferma pienamente i suoi verbali e dichiara che egli riuscì a strappare la completa confessione al Serafini ricorrendo ad uno stratagemma, ma non già di violenza, ch'è in modo perentorio esclusa dai sistemi dei carabinieri ed anzi severamente punita.

Il Tribunale, di fronte alle risultante processuali condanna entrambi gli imputati ad anni uno e mesi due di reclusione.

Vede, nell'oste, il nemico

Il primo del mese di marzo u. s. certo Tondo Gio. Batta di Buia, trovandosi un po' alticcio nell'esercizio di Forte Domenico, scivolava malamente lungo una gradinata dell'osteria stessa riportando delle lesioni guaribili in 50 giorni.

Il Tondo querelò subito l'oste, asserendo che mentre egli aveva ordinato ed aspettava la portata di un litro di vino, l'oste passò in un altra stanza e gli tirò dietro la porta facendolo ruzzolare lungo la scalinata, dove rimase malconcio per tre quarti d'ora.

Sentiti tutti i testi e la difesa, il Tribunale assolve l'oste per insufficienza di prove.

MARTIGNACCO

Il mercato bovino

Quali sono i mercati bovini del Friuli che possono vantare i migliori soggetti di razza pezzata? la risposta dei competenti è: Martignacco e Percotto. E tale risposta è certamente un vanto dei nostri appassionati agricoltori, che nulla trascurano di quanto può giovare al miglioramento continuo del loro bestiame. Senonchè avviene che il giorno del mercato essi non si presentano con le loro magnifiche bestie a far mostra delle loro ambizioni.

Domenica, invece, festa di S. Antonio, in cui per antica costumanza si conducono fuori tutte le bestie a benedire, era proprio da restare stupefatto nel vedere tanto numero e tante bellezze. Pieno il vastissimo mercato, piene tutte le strade adiacenti: veniva spontaneo di dire: ma è impossibile che Martignacco solo dia tanto bestiame e così splendido.... Il giorno del mercato invece, ripeto, i nostri allevatori non sanno o non vogliono far réclame a se stessi. Spingete il vostro mercato che non deve essere meno di quello di Fagagna o di Tricesimo o di altri luoghi: non deve essere inferiore, dal momento che le vostre bestie non lo sono. Sta nel nostro interesse richiamare l'attenzione dei consumatori sulle vostre stalle. A voi, dunque!

Viabilità mal tenuta

Sono continui i lamenti che io stesso personalmente, dovetti constatare giustificati, per la pessima manutenzione in cui è tenuta la strada provinciale che va dal confine del comune di Martignacco a quello di Udine, tratto di pertinenza (come manutenzione) del comune di Pasian di Prato. Quel tronco è lasciato in tale abbandono che quasi è da dirsi impraticabile.

Una visita dell'ingegnere provinciale, da diversi desiderata, potrebbe giovare e ordinare i provvedimenti necessari, trattandosi di una arteria di grande passaggio. Non sarebbe male che detto tronco venisse affidato per la manutenzione ed al comune di Martignacco ed a quello di Udine, che dimostrano di saper curare in modo molto migliore le manutenzioni stradali.

VIGONOVO

Le "Oratoriane„ in gita

L'allegra comitiva parte da Vigonovo, con l'autocorriera, alle ore 5, diretta per Montebelluna. Le giovanette sono accompagnate dalle Reverende Suore di Maria Ausiliatrice. Scopo principale della gita è di ricondurre a casa la loro Amatissima signora Direttrice, Suor Margherita Raineri. Il viaggio è lungo, ma le gitanti trovano il modo di abbreviarlo, facendo due fermate, una a Nervesa ove ascoltano la S. Messa e l'altra a Giavera ove visitano i cimiteri dei Soldati Italiani e Inglesi morti in guerra. Alle ore 11 circa, si arriva a Montebelluna ove la cara Direttrice attende l'allegra brigata. L'incontro è commovente; si vorrebbero dire tante cose, ma non si è capaci di parlare; si dà sfogo alla gioia con acclamazioni ed evviva. A mezzogiorno si pranza e poi si va fino al Montello a visitare la Cappella votiva di S. Lucia e il monumento dei Caduti.

Alle ore 6, dopo aver ringraziato le buone Suore del Convitto che ci hanno accolte con vera cortesia, si riparte rallegrate dai canti e dagli evviva delle care ragazze.

A Conegliano si discende e si va al Collegio Immacolata, dove gentilmente la Reverenda Direttrice di colà passa un rinfresco a tutte le ragazze. Finalmente si riparte per Vigonovo e si giunge alle ore 9 circa. Che gaio e caro spettacolo! L'asilo è illuminato; il cortile, il piazzale delle scuole sono gremiti di persone che acclamano la Signora Direttrice.

Bella dimostrazione d'affetto e di stima hanno dato i Vigonovesi alla venerata Direttrice, dimostrazione che attesta quanto sia apprezzata l'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice in paese, sopratutto quella della Reverenda signora Direttrice che da ben 28 anni regge l'asilo e nel medesimo tempo attende all'educazione delle fanciulle nelle scuole Comunali con infaticabile zelo.

Parta da queste colonne il grazie sentito, alle Rev.de Suore di Montebelluna per la cordiale ospitalità concessaci; grazie anche alla Rev.da Direttrice di Conegliano e grazie infinite alle nostre care Suore che ci hanno procurato una passeggiata così bella.

Una delle gitanti

La signorina Marilù

Collaborazione a « La Patria del Friuli »

La signorina Marilù è la contessa Maria Ludovica Calvi di Bergolo, una personcina di 29 mesi, i cui trilli riempiono le ombre centenarie del parco dei suoi nonni, che si sente un personaggio importante perchè completa la felicità di una famiglia reale e perchè le è stato partecipato che, in agosto, avrà un cuginetto, un piccolo Principe d'Assia, con cui giocare....

Tutti sanno l'amore che la Regina Elena portò ai bambini, la sua trepida attesa nei primi anni delle sue nozze e l'infinita gioia di ogni sua nuova maternità: ora, ella adora la piccola Marilù.

— E' la più bella bimba che io abbia veduta — raccontava al suo ritorno da Torino, dove era andata a ricevere la sua prima nipotina... ed era vero, in quanto la piccola arrivata era tutto il ritratto della Principessa Jolanda neonata.

— E' un amore — dice ora; e il suo volto fresco e bellissimo s'illumina sotto la cornice dei neri capelli, che nessun filo bianco rattrista.

Villa Savoia era, ancora pochi anni fa, lontana dall'abitato, su quella magnifica via Salaria, che degrada verso l'Aniene fra giardini e boschetti; ora, è diventata quasi centrale, ma non potrà venire mai stretta fra villini o tra case, perchè è circondata da un parco grande (è un terzo più vasto di villa Borghese), e resterà sempre un oasi di pace serena e di verde. Con prati immensi, laghetti suggestivi, pinete, spiazzi, giardini, sembra fatta apposta per risonare di trilli infantili; infatti, pochi anni dopo l'infanzia di Maria di Savoia, ella ospita ora la signorina Marilù.

S. M. la Regina non ha voluto allontanare da sè le sue figliole dilette ed ha dato ai conti Calvi e ai Principi di Assia, due palazzine completamente separate dalla villa reale, ma nel recinto di essa; le due coppie di sposi hanno così il loro « menage » ma vivono accanto alla famiglia modello dei Reali d'Italia.

Marilù chiama «nonno re» il nonno e chiama semplicemente «nonna» la Regina a cui vuole tutto il suo bene e da cui è ricambiata affettuosamente.

Una volta, la Regina Margherita, sempre tanto ricordata e compianta dal suo popolo, parlando dell'affetto che le nonne portano ai nipotini, diceva che, spesso, supera quello per i propri figlioli.

— Ma sì — annuisce la Regina Elena — e anche i nipotini hanno specialissimo sentimento per noi nonne!.... Ricordo, infatti che quando «Mamma» faceva telefonare da Palazzo Margherita che ne era uscita, diretta a villa Savoia, i miei figlioli correvano in anticamera ad aspettarla e l'attorniavano e l'abbracciavano con un'espansione che non avevano neppure con noi... Anzi, io dicevo che sembravano leggermente « grisés » come avessero bevuto dello champagne.... ed Ella spesso, la nostra Mamma, ripeteva, entrando:

« Ecco l'affetto dello champagne che incomincia ».

***

Ma torniamo alla signorina Marilù.

Un anno fa, ella asomigliava spiccatamente al conte Calvi; ora assomiglia ad entrambi i suoi genitori ed è una bella ed elegantissima bambina. Anzi, è la bambina italiana vestita più semplicemente e più elegantemente, perchè Nonno, Mamma e Zie vanno a gara per regalarle magnifici abitini bianchi, alcuni dei quali ricamati con le loro abili mani e di cui, naturalmente ella è molto fiera.

Ed ha un'infinità di giocattoli, alcuni conservati dalla Nonna, o dalle zie per lei; ed ha, per amici, i figlioli dei cani, dei gatti, delle capre che hanno allietata l'infanzia dei principi d'Italia. Infatti, certa capretta alta due palmi, è inseparabile compagna della signorina Marilù che ha posato gravemente con essa davanti all'obbiettivo della Nonna.

La bimba va a letto presto e si sveglia di buon'ora. Alle sette, ella ha la visita della Nonna che è molto mattiniera e che gode, con la sua Mamma, di averne il sorriso, di vederla, tutta tonda e morbida, ravvolta nell'accappatoio dopo il bagno e anche.... sicuro! di farle qualche scherzo, di tirarle i piedini, oppure di nascondersi dietro il suo letto, facendo finta di essere scappata!

Ma poi la Nonna ricompare e la signorina Marilù le chiede di tirarle ancora i piedini perchè « le piace fare la biscia ».

Il « Nonno re » le fa, invece un briciolino di soggezione; ma il suo giovane e gagliardo zio non gli ne fa punto. Egli la alza fino al soffitto con le sue lunghe braccia da granatiere, e la porta o le manda sempre dei bellissimi regali. In quanto alle altre zie...., la zia Mafalda le ha mostrato un magnifico corredino preparato per il cuginetto, la zia Giovanna la porta nell'automobile, che ella stessa conduce, a spasso per i viali... la zia Maria, poi, è tanto bambina che gioca spesso volentieri con lei.

..... Però il sangue non è acqua e Marilù preferisce i cavalli all'automobile. E' tutta felice quando assiste alle galoppate di papà e di mamma nel parco e quando ella stessa con le sue piccole mani, offre lo zucchero alle magnifiche bestie. Per ora, ella possiede una scuderia di cavalli... di legno meccanici e ha la promessa del nonno di averne una vera appena sarà un po' più grandina... e si sa che parola di Re...

***

La signorina Marilù è molto socievole, ha delle amiche ed ama chiacchierare anche con le signorine che vengono a villa Savoia, dalla Nonna e dalla Mamma.

Un giorno, ella interpellò una di loro:

— Dove vai?

— Vado a casa.

— Dov'è la tua casa?

— E' in via tale — risponde la interrogata sorridendo.

— A casa tua tu mangi? — continua Marilù, grave.

— Certamente.

— E che cosa mangi? Anche tu il pollo e poi la marmellata e le fragole come me?

— Sì, qualche volta.

La piccina ha saputo ciò che la interessava; china la testa e porge la manina.

— Va bene; puoi andare.

La signorina, così cortesemente, ma così nettamente congedata, se ne va ridendo... e Marilù, che vede avvicinarsi la sua Nonna con un'espressione felice, capisce che il suo buon zio sta per arrivare, e trilla di gioia come un uccellino, fra le braccia della Regina d'Italia.

Elena Morozzo della Rocca-Muzzati

Di questa egregia scrittrice concittadina, che ci onora talvolta di suoi brillanti articoli, fu in questi ultimi giorni pubblicato un nuovo romanzo: «San Vigilio», nella Biblioteca delle giovani italiane, nuova serie diretta da Camilla del Soldato. Abbiamo appena impresa la lettura di questo nuovo lavoro; ne riparleremo quindi non appena finita.

Cronaca Cittadina

GORIZIA

Doni al Museo della Redenzione

In questi giorni sono pervenuti alla direzione del nostro Museo della Redenzione alcuni pregevoli doni.

La signora Lina ved. Cattalochino ha fatto consegnare, a mezzo della famiglia Furlani, un ingrandimento fotografico con l'effige del generale Cattalochino Alceo, medaglia d'oro, caduto eroicamente a Mesniac il 27 agosto 1917; il magg. Giannino Antona Traversi, le fotografie dei generali Prelli, Papa e Montanari pure essi caduti combattendo; la signora Zietti Resen - Gorian, la fotografia del gen. Tancredi Nicola; e il commendator Ugo Zilli di Udine, alcuni documenti riguardanti i 10 gloriosi generali caduti per la nostra redenzione.

Festeggiamenti pro Croce Verde

Per sostenere l'opera della benefica Croce Verde si è costituito un Comitato al fine di organizzare festeggiamenti da svolgersi durante usteggiamenti da svolgersi in una settimana.

Al Comitato d'onore, composto di cospicue autorità e personalità, hanno aderito: l'arcivescovo mons. Borgia Sedej, l'on. Marani, il comm. Scotti, l'ing. Bongiorno capo dell'ufficio tecnico di finanza sezione danni di guerra, il maggiore Giorgi del Circolo di Finanza, il capo manipolo Catulli per il Comando della Milizia, il cav. Tripani procuratore del Re ed il direttore del Banco di Napoli.

La «settimana benefica» consisterà in una serie di divertimenti popolari, con offerte per una pesca miracolosa e oblazioni. I cittadini potranno inviare il loro obolo presso la direzione della Croce Verde in via Mazzini, ove si raccolgono pure i doni per la pesca.

I festeggiamenti saranno tenuti in piazza Cesare Battisti nei giorni 27, 28 e 29, nella tradizionale ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo.

Per intanto, si sa che nel pomeriggio della domenica 27, sulla piazza si svolgeranno i giochi popolari fra i quali: la corsa del chilometro lanciato, e la gara del grano. Seguirà un ballo popolare e contemporaneamente nella palestra dell'Unione ginnastica verrà giuocata una partita a scacchi viventi.

Lunedì sera, 28, nel cortile dell'Unione Ginnastica sarà dato un scelto concerto per il quale si sono cortesemente offerti gentili signore e signori e l'orchestra del Dopolavoro ferroviario. Il 29 proseguirà il ballo popolare con giochi e lotta di coriandoli.

Ammalato che si avvelena

Un ricoverato nell'Ospizio Vecchi di Via Brigata Pavia, certo Giuseppe Cerne d'anni 62, malato da parecchio tempo, l'altra sera, cogliendo il momento che non era sorvegliato, trangugiò una boccettina di veleno. Fu scoperto troppo tardi, per essere salvato; morì dopo lunga agonia.

OSOPPO

Un'alta comunicazione di S. E. Giuriati sull'arginamento del Tagliamento

Al nostro Municipio è pervenuta la seguente:

«Alle mie recenti comunicazioni in argomento aggiungo che gli atti relativi all'istruttoria per la classifica in 3.a categoria delle opere di difesa del territorio di codesto Comune delle piene del Tagliamento trovansi in esame presso il Comitato Tecnico di Magistratura. Voglio augurarmi che il voto possa essere favorevole pel più sollecito corso degli ulteriori provvedimenti. Intanto, l'Ufficio del Genio Civile di Udine sta provvedendo alla compilazione del progetto esecutivo delle opere in parola. — Il Ministro f.to Giuriati».

Per la morte di Olinto Marinelli

La repentina morte dell'illustre scienziato prof. Olinto Marinelli ha destato viva impressione, specialmente fra i soci della Sezione Alpina Osoppana per la quale lo insigne scomparso ebbe parole di sincero elogio. Va ricordato che il prof. Marinelli doveva prendere parte alla inaugurazione del gagliardetto sociale della nostra Sezione Alpina il 4 novembre scorso, ma non potè con suo rammarico intervenirvi. Dettò invece la lusinghiera e bella prefazione al volumetto edito per quella circostanza «Storia e Alpinismo». Dal Municipio è stato spedito alla addolorata famiglia il seguente telegramma: «Famiglia Olinto Marinelli, Firenze — Profondamente costernato scomparsa improvvisa inaspettata illustre friulano vera gloria della scienza geografica invio condoglianze per la Sezione Alpina e Comune. Sindaco Faleschini».

La Sezione Alpina Osoppana ha pure inviato un telegramma alla Società Alpina di Udine, pregando di voler rappresentarla ai funerali del grande Friulano amato e benemerito Presidente del Sodalizio stesso.

Per il forte di Osoppo

Il Sottosegretario al Ministero della guerra, all'interessamento del Comune perchè il Forte venisse destinato per qualche istituzione civile benefica, oppure occupato da un contingente adeguato di truppa, ha risposto che presentemente si sta provvedendo di mandarvi un presidio più numeroso.

La film delle medaglie d'oro

E' stata l'altra domenica rappresentata nel nostro locale cinematografico per cura del Municipio la film del pellegrinaggio delle Medaglie d'Oro d'Italia. Vi intervennero molti alunni che hanno potuto ammirare con legittimo orgoglio tra le gloriose medaglie d'oro viventi anche la Bandiera decorata del nostro Comune.

CIVIDALE

Neo periti agrari

In questi giorni presso la R. Scuola Superiore di Enologia di Conegliano, hanno superato gli esami di perito agrario i sigg. Mario Fantini e Giacomo Pascolini della nostra città.

Con le più fervide espressioni di compiacimento formuliamo ai due egregi concittadini i migliori auguri di una bella carriera professionale.

SACILE

La cattura dell'evaso dal Manicomio

E' stata data notizia del pazzo evaso dal locale Manicomio, certo Scussolin Gio Batta da Varmo. Il povero malato, che è pericoloso, venne ieri, dopo lunghe ricerche, rintracciato e catturato in una casa di Varmo e ricondotto, sotto buona scorta, a Sacile.

DOMANDE D'IMPIEGO

QUINDICENNE III.a Istituto Inferiore cerca occupazioni presso Azienda Commerciale. Rivolgere offerte alla Cassetta 58, Unione Pubblicità, Udine.

La consacraz. del labaro e dei gagliardetti

dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti

Domenica p. v. 20 corr. l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti (A.N.I.F.) inaugurerà il suo Labaro e i Gagliardetti Sezionali.

Interverranno alla solenne cerimonia il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, Comm. dott. Giuseppe Renta, le autorità scolastiche della Provincia, tutte le Autorità civili, militari e fasciste, tutti gli Istituti scolastici primari e medi e le Associazioni Patriottiche, Culturali e varie Cittadine.

Saranno rappresentati gli Istituti Medi della Provincia.

Poichè l'Assemblea è forte di 2700 soci, si calcola che da tutta la Provincia converranno a Udine domenica circa duemila insegnanti (Professori e Maestri).

Ecco il programma della Cerimonia, che risulterà indubbiamente austera e grandiosa: ore 8.45: adunata delle Associazioni, delle Scuole, delle Sezioni dell'A.N.I.F., dei Sindaci, ecc. sul Piazzale di Porta Aquileia al rispettivo posto che sarà indicato dagli ordinatori del corteo — ore 9.15: Formazione del corteo, che, per via Aquileia, via Vittorio Veneto, Piazza Emanuele, salirà al Piazzale del Castello — ore 10: cerimonia inaugurale sul Piazzale del Castello del Labaro Provinciale e dei Gagliardetti Sezionali di Udine, Buia, Idria, Pozzuolo, Manzano, Tarcento, Trasaghis, Osoppo, Paluzza, Codroipo Tricesimo, Basiliano, Tolmezzo, Remanzacco, Casarsa ecc. ecc.; e benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo di Udine, gr. uff. Anastasio Rossi. In caso di pioggia la cerimonia si svolgerà nel salone del Castello — ore 12.15: Colazione all'Albergo Europa offerta alle Autorità Scolastiche ecc. e ai Segretari Sezionali dell' A.N.I.F. — ore 15: Convegno dei Segretari Sezionali presieduto dal Segretario Provinciale comm. Garassini. (Il Convegno si terrà nella «Sala delle Riunioni» del R. Istituto Magistrale, via Ospedale 3).

* * *

Si pregano i cittadini, e specialmente quelli abitanti in via Aquileia, via Vittorio Veneto e Piazza Vittorio Emanuele ad esporre il tricolore in omaggio agli ospiti, educatori della nuova generazione friulana.

* * *

Il Cinema Eden darà uno spettacolo di gala in onore degli Ospiti a prezzo di favore per essi (L. 1.50 invece di L. 2.60). Lo spettacolo comincerà dalle ore 14.

Gli interessati potranno ritirare i biglietti presso la Bidelleria del R. Istituto Magistrale dalle ore 11 alle ore 14 di domenica, 20 corr.

La festa degli ex Bersaglieri

Domenica 20 corr. seguirà la solenne Cerimonia della Consacrazione del Labaro Provinciale e dei Gagliardetti sezionali dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, per cui converranno a Udine da tutta la Provincia circa duemila Insegnanti. Per evitare coincidenze durante lo svolgersi delle due cerimonie, il Presidente dell'Associazione dei Bersaglieri ha preso accordi con il Segretario Provinciale dell'A. N. I. F., per i quali il programma della festa commemorativa del 90.o anniversario del Corpo dei Bersaglieri resta modificato così:

Ore 8.30 adunata alla Stazione Ferroviaria di tutti i Soci e non Soci ex Bersaglieri — ore 9: arrivo da Gradisca della fanfara dell'XI. Reggimento Bersaglieri Ciclisti — ore 9.10: Intervento al corteo per la consacrazione del Labaro e dei Gagliardetti dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti — ore 9.40: Deposizione di una corona corona d'alloro al Pantheon in Piazza V. E. in Omaggio ai Bersaglieri Caduti — ore 9.45: brevi parole del Presidente Sezionale sig. Aristide Caneva in glorificazione del Corpo dei Bersaglieri — ore 10: Partecipazione sul Piazzale del Castello alla solenne cerimonia dell'A. N. I. F. — ore 11: visita al Museo del Risorgimento e alle Gallerie del Civico Castello — ore 11.45: Vermouth d'onore alla Fanfara e ai Soci offerto dalla Presidenza all'Albergo Nazionale. — ore 11.45: pranzo offerto dai Soci alla Fanfara dell'XI. Bersaglieri nella Trattoria «Vecchia Pescheria» in Piazza XX Settembre presso il socio sig. Angelo Pagani — ore 15.30: Adunata in Piazza Vittorio Emanuele — Dalle ore 16 alle 18: Concerto della Fanfara alla Birreria Moretti (fuori porta Poscolle) - Cori e canzoni bersaglieresche — ore 19: Cena ai componenti la Fanfara nei locali della sede Sociale in via Poscolle, offerta dai Soci della Sezione di Udine presso il Socio sig. Sisto Tayano — ore 20: Banchetto sociale alla Birreria Moretti — ore 22: Trattenimento di Varietà all'aperto a cura dei Soci ex Bersaglieri con il gentile intervento della Fanfara.

La festa avrà luogo con qualunque tempo.

Congresso degli intellettuali a Roma

Il Segretario del Sindacato Farmacisti comunica:

Domenica 27 giugno alle ore 10 in uno dei teatri di Roma sarà inaugurato il Congresso degli intellettuali e professionisti allo scopo di costituire la Confederazione delle corporazioni intellettuali e di procedere all'inquadramento delle categorie in conformità del regolamento sindacale.

I farmacisti devono partecipare nel maggior numero possibile per dimostrare tutta la loro fiducia nel sindacalismo fascista che assicura l'ordine e la prosperità della produzione nazionale.

E' concesso un ribasso del 50 per cento sul biglietto ferroviario a semplice presentazione della tessera che si dovrà richiedere al Segretario Provinciale del sindacato farmacisti e sarà valida dal 22 al 27 giugno per l'andata e dal 27 giugno al 2 luglio per il ritorno.

In detta occasione si riunirà il Direttorio Centrale e sarà tenuta una adunanza straordinaria dei Segretari provinciali.

IL CONSOLATO ITALIANO DI KLAGHENFURT

In seguito a determinazione del R. Governo, in data 6 corrente il Regio Consolato d'Italia a Klaghenfurt assume nome e rango di R. Cons. Generale e il titolare, comm. Augusto Spechel, grado e funzioni di Console Generale di S. M. il Re.

Assemblea del Sindacato Bancari

Il locale Sindacato Nazionale Bancari «Banca del Friuli» ci comunica:

Ieri sera nei locali della Federazione Provinciale dei Sindacati si sono riuniti al completo gli impiegati della Banca del Friuli.

Venne comunicata la domanda presentata alla direzione della Banca per un miglioramento in rapporto al maggior costo della vita verificatosi nel decorso anno e nel primo semestre del corrente e ciò in base ad un reciproco impegno assunto e dalla direzione della Banca e dalla Federazione dei Sindacati di chiedere la revisione della retribuzione concessa al personale qualora si fosse riscontrata una sensibile variazione dell'indice medio.

Dopo ampia discussione il personale concorde nella necessità di ottenere un adeguato miglioramento per fronteggiare i bisogni della vita sempre più impellenti ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sindacato Nazionale Bancari «Banca del Friuli» riaffermando la sua illimitata fiducia nel direttorio, lo invita a perseguire con ogni mezzo onde ottenere dalla direzione della Banca stessa le giuste migliorie richieste».

A conoscenza poi delle interminabili trattative esistenti fra il personale della Banca Cattolica di Udine e la direzione, nonchè delle varie manovre adoperate per non giungere alla desiderata definizione del contratto d'impiego e della situazione morale ed economica, ad unanimità ha pure votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sindacato Nazionale Bancari «Banca del Friuli» stigmatizzando il sistema usato dai dirigenti della Banca Cattolica di Udine, nei confronti del proprio personale che da due anni attende inutilmente una sistemazione morale ed economica esprimono ai colleghi la loro piena solidarietà mettendosi fin d'ora a disposizione della Federazione Nazionale Bancari del Friuli per quell'azione che riterrà opportuno svolgere nell'interesse della classe».

COMMISSIONE DANNI DI GUERRA SOPPRESSA

A datare dal 1o luglio, la Commissione del II Mandamento per i danni di guerra è soppressa.

La commissione era presieduta da quell'egregio magistrato che è il cav. Sacerdote, sostituto Procuratore del Re. Le poche pratiche rimaste in sospeso, saranno affidate alla commissione del I Mandamento.

UNA CONFERENZA DEL CAV. GRASSI

Per iniziativa del Gruppo Esperantista, il cav. Libero Grassi terrà venerdì sera 18 corr. alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze del Palazzo ex Corte d'Assise (Via dell'Ospitale 1 A), una sua conferenza sul tema: «La nostra sede» rievocando la storia del palazzo suddetto, le cui vicende attraverso i secoli si riallacciano alle più interessanti pagine storiche della nostra città.

L'ingresso è libero e gli organizzatori invitano i cittadini a parteciparvi numerosi.

LAVORO DI UN CONCITTADINO acquistato da S. M. il Re

Abbiamo appreso con piacere che S. M. il Re si è compiaciuto di acquistare all'Esposizione di Venezia, il quadro ad olio di un artista nostro concittadino: Livio Bondi. Il quadro acquistato dal Sovrano porta come titolo: «Armonia azzurra».

Felicitazioni al giovane artista ed auguri.

NOZZE BENE AUSPICATE

La gentile signorina Silvia Toppani figlia dell'egregio rag. cav. Innocente, direttore delle Officine Comunali del Gas e della luce elettrica, giurava ieri fede di sposa all'ing. Ulisse Seni. Realizzavano così i due giovani il loro sogno, dando vita ad una nuova famiglia alla quale conoscenti ed amici augurano perenne felicità e prosperità. E primo fra questi l'illustre Commissario Prefettizio commendator Caveri, che alla cerimonia nuziale, regalando gli sposi della tradizionale penna d'oro, pronunciò nobili parole di circostanza.

Alla coppia felice inviamo noi pure i più vivi auguri, e alle famiglie congratulazioni.

SAGGIO MUSICALE

Domenica mattina, alle ore 11, al Teatro Sociale, gentilmente concesso, seguirà un pubblico saggio di studio degli allievi dell'Istituto Musicale.

Il programma comprenderà musica per solisti eseguita dai licenziandi, e musica d'assieme eseguita da un'orchestra di 30 elementi e da un coro di 60 voci bianche, tutti allievi dell'Istituto.

UNA ALLA VOLTA...

L'altra sera certa Livia Pisolini abitante in Via Lumignacco si era recata in casa di una signora in Via Pordenone, lasciando nel corridoio la popria bicicletta.

La macchina sparì immediatamente...

MERCATO DEI BOZZOLI

COLOGNA VENETA, 1. — Incrocio chinese venduti Kg. 38960 da lire 25.50 a L. 32.50.

LEGNAGO, 15. — Incrocio chinese Kg. 1500 da L. 25 a 29.50

LONIGO, 16. — Incrocio chinese Kg. 2000 da 27 a 30.60.

Anche nella Provincia sono cominciate le vendite e gli ammassi negli Essiccatoi. Preghiamo i nostri corrispondenti ed i lettori di voler mandarci notizie in proposito.

PREZZI DELLA FOGLIA DI GELSO

Siamo agli sgoccioli e perciò il mercato non è tanto animato; stamane l'unico carico di foglia senza bacchetta fu venduto a L. 200 al quintale. La foglia con bacchetta variò da un minimo di L. 95 ad un massimo di lire 155 al quintale.

Ammanchi e falsificazioni nella gestione del Sindacato Veneto

Dalle polemiche dei perfosfati a due importanti arresti

Ieri, su mandato di cattura del Giudice Istruttore cav. Santomnaso, venivano tratti in arresto il rag. Giovanni Massarutto di Latisana, e l'agronomo Gaspare Candeo di San Giorgio di Nogaro, persone molto conosciute nel campo agricolo avendo larga cerchia di affari nella bassa friulana.

ARRESTATO IN ASSISE

L'arresto del rag. Candeo è avvenuto a San Giorgio di Nogaro, mentre quello del rag. Massarutto si è svolto in circostanze singolari a Udine, nella nostra Corte d'Assise.

Il rag. Massarutto, accompagnato dal suo patrocinatore avvocato Giannini di Trieste era venuto nel pomeriggio a Udine con l'automobile, volendo conferire con il Procuratore del Re, su fatti che gli sono stati addebitati e dei quali diremo più sotto.

Presentatosi alla segreteria della R. Procura, si sentì rispondere che l'egregio cav. uff. dott. Guidorizzi era occupato alla Assise, e che non gli avrebbe potuto concedere, almeno per il momento, l'udienza desiderata.

Il rag. Massarutto declinò il proprio nome ed insistette, e poichè il R. Procuratore era effettivamente occupato, si rassegnò ad attendere, passeggiando su e giù per i corridoi delle aule giudiziarie.

Il suo nome non era però ignoto, e vi fu chi si sovvenne essere stato nei suoi confronti spiccato mandato di cattura da parte del Giudice istruttore.

Avvertito in proposito l'appuntato dei carabinieri sig. Zanetti, questo lo avvicinò, e dichiaratosi per quello che era, gli chiese se fosse egli il rag. Massarutto.

— Per l'appunto — rispose sorpreso l'interpellato.

— E... allora, mi rincresce, ma io debbo dichiararla in arresto. C'è un mandato di cattura contro di lei.

— .... Ma!!... va bene.... Sono a sua disposizione... Potevano però dirmelo prima, senza farmi attendere qui tanto tempo...

Il rag. Massarutto, che benchè sorpreso, non aveva perduto la calma, venne accompagnato in un corridoio del nuovo palazzo delle Assisi, e rinchiuso in una delle celle, mentre si provvedeva — dietro sua richiesta — per una carrozza.

Alle 18 entrava in carcere, ove tra giorni verrà tradotto anche l'agronomo signor Candeo.

AMMANCHI PER 150 MILA LIRE

Perchè sono avvenuti gli arresti, e quale parte hanno essi nella polemica dei perfosfati? Ecco quanto possiamo dire in proposito, nonostante il riserbo che l'autorità mantiene in proposito.

Il Sindacato Agricolo Veneto, Società sedente a Padova, fra le su filiali (46) aveva fino all'anno decorso, anche quella di Latisana, che per accordi fatti col Sindacato Agricolo Friulano, nel novembre scorso fu ceduta a quest'ultima società, che con la prima di Padova non ha nulla a che vedere.

Reggeva la filiale di Latisana del Sindacato Padovano, il rag. Giovanni Massarutto il quale aveva come socio l'agronomo Gaspare Candeo.

Quando avvenne la cessione, il Massarutto, dichiarò che non sarebbe passato alle dipendenze del Sindacato Friulano, ed allora il Sindacato Veneto, prendendone atto, chiese di sistemare la posizione.

Dalle verifiche contabili, si asserisce che vennero constatati ammanchi per un cifra che il Sindacato Veneto nella propria denuncia all'Autorità Giudiziaria fa ascendere a ben 150 mila lire

CAMBIALI FALSE

E non sarebbe tutto qui, Giacchè, sempre stando alla denuncia, dalle indagini perseguite sarebbe anche risultato che il Massarutto d'accordo col Candeo avrebbero messo in circolazione ai danni del sindacato medesimo delle cambiali false. Alcuni acquirenti avrebbero rilasciato effetti in bianco, sui quali, sembra il Candeo, avrebbe apposto delle cifre superiori a quelle che i firmatari avrebbero dovuto pagare.

Due reati quindi: di ammanchi e di falso. Il Sindacato avrebbe messo il Massarutto con le spalle al muro, richiedendogli perentoriamente di sistemare, e senza indugi la situazione.

LA POLEMICA DEI PERFOSFATI

A questo punto salta fuori la famosa polemica dei perfosfati agitata dal Massarutto e dal Candeo, mentre il Sindacato protesta di non aver mai venduto perfosfati sofisticati.

Vengono coinvolte come è noto altre associazioni, e il Procuratore del Re, molto opprtunemente ed agendo di propra iniziativa fa prelevare i campioni per l'esame dei perfosfati in deposito a Latisana, e a San Giorgio di Nogaro, presso l'agronomo Candeo.

I perfosfati di quest'ultimo risultano effettivamente sofisticati ed il sig. Candeo dichiara di averli avuti tali e quali dal rag. Massarutti il quale a sua volta afferma che così li ebbe dal Sindacato Veneto di Padova, mentre questi smentisce di aver consegnato al suo agente merce adulterata.

Le cose sono a questo punto, quando il Sindacato rompe gli indugi e presenta regolare e motivata denuncia.

L'ISTRUTTORIA

Ripetiamo che in merito a questo affare, l'autorità giudiziaria mantiene il più assoluto riserbo. Possiamo però assicurare che con molto zelo l'istruttoria fu condotta, e procede ora, per opera della Procura del Re, e dell'ufficio di istruzione. Trattasi di una istruttoria molto voluminosa e per la quale furono già scritti numerosi volumi. Naturalmente i due arresti ieri avvenuti, vanno messi in relazione con gli ammanchi e con i falsi su cambiale, non con la sofisticazione dei perfosfati per i quali l'autorità giudiziaria darà a suo tempo una risposta conclusiva.

Il «Gazzettino» di oggi dando notizia dei due arresti, informa che l'avv. Giannini ha sporto querela per calunnia contro gli accusatori del Massarutto. L'avvocato Giannini, inoltre, ha avanzato domanda di libertà provvisoria.

* * *

In proposito ai fatti addebitati al rag. Massarutto abbiamo potuto assumere ulteriori informazioni anche da un funzionario del Sindacato Veneto di Padova, Società alle cui dipendenze — come dicemmo — trovavasi il rag. Massarutto. Dallo stesso abbiamo potuto sapere che la questione della sofisticazione dei concimi non è legata (come vorrebbe far apparire il «Gazzettino» di stamane) con la denuncia presentata già da vari mesi dal Sindacato Veneto di Padova — assistito dagli avv. prof. Carnelutti e Casellati di Venezia — contro il rag. Massarutto ed il sig. Candeo, se non per un tentativo di intimidazione che ha lasciato perfettamente indifferente il Sindacato stesso il quale ha proceduto e procede per la sua via.

Allo stesso genere di bluff — secondo il nostro interlocutore — appartiene la postuma denuncia per calunnia presentata dal Massarutto contro il Sindacato di Padova.

Il nostro interlocutore ha concluso (evidentemente riferendosi alla cronaca di oggi del «Gazzettino») affermando che sembra opportuno a lui (come del resto a tutte le persone di buon senso) che di fronte all'opera della Giustizia, tutti — ed in ispecie la stampa — debbano tenere un atteggiamento assolutamente sereno, anche perchè sarebbe per lo meno pericoloso sposare la causa di chi l'autorità legittima ha ritenuto passibile — non certo a caso — di un mandato di cattura.

In morte di Olinto Marinelli

LE CONDOGLIANZE DEL LICEO

Il Preside del R. Liceo Ginnasio, in morte dell'illustre prof. Marinelli, ha inviato il seguente telegramma:

«Rettore Università - Firenze. — Anche a nome R. Liceo Ginnasio presento profonde condoglianze per morte Olinto Marinelli onore e lustro del Friuli e dell'Italia. — Preside: dott. Catterina».

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto, benemerito ed illustre comm. prof. Olinto Marinelli:

Hanno versato la quota di L. 10: S. E. br. cav. di gr. cr. sen. Elio Morpurgo, S.E. onor. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, Pico gr. uff. Emilio, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Berghinz comm. prof. dott. Guido, Gasparini cav. prof. Antonio pittore, Burghart. cav. Rodolfo, Berthod comm prof. Flavio, Muzzati cav. Girolamo, Misani comm. prof. ing. Massimo, Giacomelli dr. Guido, Mizzau cav. Giuseppe, Biasutti commendator dott. Giuseppe, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, del Torso co. cav. Alessandro, de Puppi co. Elisa, Vuga dott. Renzo, Ridomi cav. Giuseppe, Zanuttini cav. avv. Secondo, Tellini cav. Edoardo, Sendresen comm. ing. Giovanni, Miotti comm. Giovanni, Hofmann comm. Maurizio, Calligaris comm. Alberto, di Prampero co. ing. Carlo, Battistella Ina ed Erardo, Leskovic Sabino — Totale L. 270.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FAMIGLIA POVERO DISOCCUPATO. — Maria Melz Gagliardo 25 — In morte di Lucio Zuppelli: Federico Valentinis 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Moschioni ved. Pilosio: Famiglia Lesa 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Letizia Carlett: Maria Bruni Vio lire 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Angelina Rutter Franzolini, madre del loro compagno di scuola, gli alunni della V A della Scuola di Via Dante 20.

Disgrazia Mortale

CADE DA UNA SCALA E SI FRATTURA IL CRANIO

Ieri nel pomeriggio, Giuseppe Monino di anni 52 fu Gio. Batta di Ceresetto di Martignacco, salito sopra una scala a piuoli per recarsi sul fienile, giunto a circa tre metri d'altezza, scivolò da un gradino. Perduto l'equilibrio, il disgraziato Monino precipitò al suolo battendo il cranio contro un palo.

In condizioni pietose per le lesioni riportate, fu accompagnato d'urgenza, dai famigliari, con un'automobile, al nostro ospedale.

Quivi il dott. Gervasi gli riscontrò la frattura della volta cranica, con sintomi di commozione cerebrale, con cui il sanitario fece accogliere l'infelice riservandosi la prognosi.

Purtroppo, malgrado le pronte cure, il Monino verso le ore 20 cessava di vivere.

CADE DA UN ALBERO

Il decenne Elio Cuberli di Giuseppe, dimorante a Cussignacco, via Veneto, ieri, poco dopo mezzogiorno, salì sopra un albero sito nei pressi della sua abitazione.

Nello scendere scivolò in modo da rimanere impigliato in un ramo, il quale troppo sottile per reggere il peso, si spezzò lasciando cadere malamente il ragazzo a terra.

Questi nella caduta si ferì alla regione sottoscapolare.

Accompagnato dai genitori all'Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

ALTRA GRAVE CADUTA

Amelio del Fabbro di anni 11 di Paolo, da Laipacco, in seguito ad una accidentale caduta in casa, riportò la frattura della tibia destra. Fu accolto al nostro Ospedale e dichiarato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

A GORIZIA

«La Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio E-

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Altro calorosissimo successo iersera con la seconda di «Ostrega, che sbrego!», la brillantissima commedia di Arnaldo Fraccaroli. Il numeroso pubblico ha applaudito con trasporto durante i tre piacevoli atti e alla fine di essi, chiamando più volte i bravi attori alla ribalta. Particolarmente festeggiato fu il cav. uff. Giachetti.

Questa sera sarà data la commedia «El nostro prossimo» di Alfredo Testoni e l'«Interprete», atto brillantissimo di Tristan Bernard.

Domani ua attesa novità: «La sagra dei osei», di Colantuomini, commedia che trae ispirazione dalla famosa sagra di Sacile.

Domenica, mattinata alle ore 15.30 con «Ostrego che sbrego» la brillantissima commedia di A. Fraccaroli.

TEATRINO DELLA FILOLOGICA

Sabato sera la Compagnia dialettale della Società Filologica darà una replica della riuscita recita di domenica scorsa con «Pa la Patrie» di Anna Fabris, e «Un truc di gnove date».

Lo stesso spettacolo sarà dato domenica sera a S. Daniele del Friuli.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il carabiniere Parmigiani assolto

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. G.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere A. Volpe.

Abbiamo ieri riepilogato ampiamente il tragico equivoco di Pradamano, che costò la vita all'elettricista Nicolò Duri, essendo stato quest'ultimo scambiato per un malvivente dal carabiniere in perlustrazione Luigi Parmigiani di Angelo, il quale gli aveva sparato un colpo di rivoltella.

Il Parmigiani doveva rispondere di omicidio, ma egli si difese asserendo che aveva agito convinto di compiere il proprio dovere e per legittima difesa.

Nell'udienza pomeridiana continuò la sfilata dei testi, i quali deposero su circostanze varie, e fu data anche lettura di una circolare della Legione di Trieste dell'arma Benemerita, in cui si lamentava che nei primi mesi del 1925 alcuni carabinieri fossero stati proditoriamente aggrediti e uccisi ed emanava precise e severe disposizioni ai dipendenti comandi perchè ai militi dell'arma venisse insegnato l'uso delle armi.

Si passò quindi alla discussione. La Parte Civile avv. Mario Levi, con energica parola chiese ai giurati l'affermazione del quesito sull'omicidio preterintenzionale, con eccesso di difesa.

Con le stesse conclusioni pronunciò una serrata requisitoria il P. G. cav. uff. Guidorizzi.

Pronunciò quindi una brillante arringa l'avv. Michele Sartoretti, il quale dimostrò con efficacissime argomentazioni la non colpevolezza dell'imputato.

I giurati nel loro verdetto accolsero pienamente la tesi difensionale, rispondendo negativamente al quesito sulla colpevolezza, ed il presidente alle 19.30, dinanzi ad un pubblico discreto, pronunciò sentenza con la quale assolveva il carabiniere Parmigiani e ne ordinava la immediata scarcerazione.

Cooperativa Ferrovieri di Udine

AVVISO DI CONVOCAZIONE
in Assemblea Straordinaria

In base alle disposizioni dello statuto in vigore — il Consiglio di Amministrazione invita tutti i soci della Cooperativa di Consumo fra ferrovieri di Udine — alla assemblea generale ordinaria che si terrà nei propri locali il giorno 18 and. alle ore 20 col seguente

Ordine del Giorno

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta di liquidazione della Cooperativa.

Secondo disposto dell'art. 64 dello statuto — l'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando intervengono due terzi dei soci — non verificandosi queste condizioni — nei quindici giorni successivi alla prima convocazione sarà indetta una seconda convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione

Udine, 9 giugno 1926.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Kneffabbonato 172, Nice (Francia).

FITTI

AFFITTASI casa 6 ambienti con watter, acqua, cortile, legnaia, Viale G. B. Bassi 20.

LOCALI per industria o magazzini ed altri per negozi od uffici affitta Ismaele Leskovic. Viale Stazione 3.

VILLA fuori porta, libera subito, fittasi. Rivolgersi via Cussignacco 21.

CONIUGI soli cercano appartamento tre stanze e cucina, ripostiglio. Offerte Cassetta 56 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

ANTICHITA'! Acquisto mobili, cornici, statue, argenteria, stampe, qualunque oggetto antico. Scrivere Pietro Montalbano, Via Molin Nascosto 15, Udine.

VENDO, causa partenza, camera matrimoniale mogano duemila - Salotto stile impero duemilacinquecento. Ottimo stato, Fossati, Via Posta 32, Piano secondo.

CERCASI L. 10-15 mila garanzia prima ipoteca. Indirizzare offerte presso Cassetta 57 Unione Publicità, Udine.

ULTIMA ORA

Il principe di Piemonte nel Bolognese

A Lugo, inaugura una lapide in onore dell'asso degli assi: Francesco Baracca

Il principe ereditario a Bologna

Dimostrazioni entusiasmo popolare

BOLOGNA, 16. — Per l'arrivo di S. A. R. il principe di Piemonte la città è imbandierata e regna viva animazione al centro dove una immensa folla di popolo attende con entusiasmo il passaggio dell'Augusto Principe. Lungo la via Indipendenza, fino a Piazza Vittorio Emanuele sono schierate le truppe agli ordini del generale Ascoli e numerose associazioni con bandiere e gagliardetti e rappresentanze della milizia.

Alla stazione ad attendere l'arrivo del Principe sono tutte le principali autorità civili e militari e ufficiali della milizia sicurezza nazionale. Tra le autorità si notavano numerosi deputati fra cui l'on. Buttafochi e Manaresi in rappresentanza della camera, l'on. Arpinati, Balbino, Giuliano Biagi, Chiarini e Giovannini. Alle ore 19.6 è giunto il treno reale adorno di bandiere tricolori. Il Principe che veste la divisa di capitano di fanteria discende subito accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Clerici e dal capitano Santosa. Collo stesso treno giunge anche S. E. Grandi in rappresentanza del governo, alle cerimonie che si svolgeranno in onore dell'Augusto Visitatore. Una prolungata ovazione e grida di viva il principe Ereditario di viva casa Savoia saluta il Principe mentre le musiche suonano la Marcia Reale e dal colle di San Michele in Bosco sono sparate salve di artiglieria. Dopo le presentazioni nella saletta reale adorna di fiori e di piante, S. A. R. passa in rivista il plotone d'onore composto di tutte le rappresentanze del presidio e della milizia M. V. S. N., quindi esce dalla stazione. Una immensa folla attende nell'ampio piazzale ed appena il Principe appare gli fa una calorosissima ed entusiastica dimostrazione mentre numerosi aeroplani volano a bassa quota. Si forma subito un corteo di automobili nella prima delle quali prende posto S. A. R. il Principe con il sindaco e il generale Clerici e S. E. Grandi.

IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Il tragitto dalla stazione alla Piazza Vittorio Emanuele si compie tra due fitte ali di popolo che acclama fra un delirante entusiasmo il Principe che visibilmente commosso saluta militarmente. Dalle finestre sventolano fazzoletti e si gettano fiori. Giunto nella piazza Vittorio Emanuele, il Principe è fatto segno ad un'altra calorosissima dimostrazione dall'immensa folla che gremisce la piazza. L'automobile che trasporta il Principe entra nel palazzo d'Accursio davanti al quale monta una guardia d'onore.

S. A. R. accompagnato dalle principali autorità sale in Municipio dove nel salone riceve il saluto di S. E. il cardinale Nasalli Rocca. Subito dopo il sindaco comm. Puppini pronuncia parole di fervido omaggio portando al Principe l'entusiastico saluto della città. Intanto nella piazza sottostante l'immensa folla di popolo acclama a gran voce il Principe che è costretto ad affacciarsi più volte insieme con S. E. Grandi e con sua eminenza il cardinale Nasalli Rocca.

IL PRINCIPE A LUGO PER UNA SERIE DI CERIMONIE PATRIOTTICHE

LUGO, 16. — Per l'arrivo di S. A. R. il principe Ereditario la popolazione tutta di Lugo ha preparato accoglienze assolutamente straordinarie. Dovunque sventolano tricolori ed archi di trionfo innalzati nelle vie principali recando grandi scritte inneggianti al Principe ed alla Casa Sabauda. L'animazione è vivissima fino dalle prime ore del mattino. Una innumerevole folla gremisce i pressi della stazione ferroviaria in attesa dell'arrivo del treno reale che dovrà recare il Principe Ereditario, e frattanto le musiche alternano gli inni della Patria, accolti da applausi e da evviva. Alle ore 9.30 proveniente da Bologna giunge in stazione il treno reale accolto dal suono della Marcia Reale, mentre dalla folla si leva rombante un formidabile entusiastico saluto. S. A. R. il Principe Ereditario discende dal treno seguito dal suo aiutante di campo, generale Clerici, dal sotto segretario di stato agli esteri S. E. Grandi e dal comandante il corpo d'armata di Bologna generale Sani. Ad ossequiare il principe di Piemonte si trovano il sen. Albertini e Rava e gli on. Frignani, Ezio Maria Gray e Chiarelli, le autorità locali, molti ufficiali dell'arma di cavalleria, arma alla quale apparteneva l'eroico aviatore Baracca e varie notabilità. Quando S. A. R. il Principe Ereditario è apparso sul piazzale esterno della stazione con il seguito, la folla che lo attendeva impaziente gli ha tributato una manifestazione delirante.

ALLA TOMBA DI BARACCA

Le dimostrazioni si ripetono vivissime al passaggio del corteo reale fino al palazzo del Municipio, ove al principe Umberto vengono presentate le autorità, le personalità cittadine e le rappresentanze delle associazioni e degli enti di Lugo e del circondario. Alle 10.30 il Principe con il seguito si è recato a visitare la tomba del maggiore Baracca presso la quale ha sostato riverente facendo deporre su di essa una magnifica corona di fiori. S. A. R. il principe si è quindi recato in automobile con le personalità del seguito e con le autorità che lo seguivano in altre automobili a Sant'Agata ove ha presenziato alla inaugurazione dell'Asilo infantile donato al comune di Sant'Agata dalla famiglia Izzaroli.

Il passaggio del corteo reale per l'ubertosa campagna di Lugo ha suscitato caratteristiche e commoventi manifestazioni di affettuoso omaggio all'indirizzo del Principe e della Dinastia. Le case coloniche, i campanili delle chiese di campagna e i cascinali erano addobbati di tricolori e sulle aie erano raccolti il bestiame e gli attrezzi rurali infiocchettati con nastri tricolori; il suono delle campane si univa agli applausi e agli evviva dei contadini e le donne lanciavano fiori di campo sull'automobile che recava il Principe Umberto, il quale ringraziava visibilmente commosso. Da Sant'Agata il corteo reale ha proseguito per villa S. Marina ove il Principe ha visitato la colonia degli orfani di guerra accolto anche colà da manifestazioni imponenti. Al ritorno a Lugo, il Principe ha sostato brevemente presso l'obelisco eretto in piazza del Pavaglione che ricorda Mazzini e Garibaldi. Alle ore 12.30 in Municipio ha avuto luogo una colazione di onore offerta dalla amministrazione comunale.

LA SALA E IL MUSEO BARACCA

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe ha assistito all'inaugurazione della sala e del Museo Baracca. Alla cerimonia hanno partecipato anche le autorità e numerose rappresentanze. Ha pronunziato un'applaudito discorso l'on. Chiarelli mutilato di guerra. Frattanto, si era andato componendo un imponente corteo di oltre diecimila persone recando centinaia di bandiere e con ben quattordici musiche ha sfilato dinanzi al Principe inneggiando con entusiasmo indescrivibile all'Italia, al Re e alla Casa Savoia e al Duce Mussolini. Il Principe acclamatissimo si è quindi recato a visitare la casa del fascio ove gli sono state tributate entusiastiche manifestazioni da parte dei fascisti e sindacati in camicia nera. Dopo aver visitato la collegiata, alle 17 il Principe Umberto ha presenziato la cerimonia dello scoprimento di una lapide murata sulla casa ove nacque Francesco Baracca.

LA LAPIDE A BARACCA

La lapide reca la seguente epigrafe dettata dal sen. prof. Albini della R. Università di Bologna.

Nacque in questa casa dei suoi — Addì 9 maggio dell'anno 1888 — Francesco Baracca — Insigne fra gli insigni che volarono il cielo — Nelle caccie eroiche per la patria — Molti nemici infranti e altri incalzando — Con imperturbabile ardimento — ricadde in grembo alla terra sul vendicato Montello — il 19 giugno 1918 — Fu l'altissimo volo del suo sacrificio e della gloria. — In amoroso orgoglio de novi cuori grandi. — Lugo al nido della aquila questo segno pose. — 16 giugno 1926.

Ha poi parlato suscitando vivo entusiasmo l'on. Frignani. Il Principe si è poscia recato ad inaugurare il campo sportivo Francesco Baracca. Una folla innumerevole ha salutato l'arrivo dell'Augusto Ospite con manifestazioni frenetiche. Mons. Tribbioli Vescovo di Imola assistito dal clero ha impartita la benedizione al campo e quindi si è svolto un saggio ginnastico di esercitazioni. Quindi il Principe Umberto seguito dalle autorità ha lasciato il campo, mentre da parte della folla si sono rinnovate al suo indirizzo dimostrazioni e così pure calorosissime attestazioni di omaggio lungo tutto il percorso fino alla stazione. Alle ore 18 ossequiato dalle autorità il Principe Umberto è partito per Bologna.

Grave sciagura a Napoli

Ieri, a Napoli, nel rione di Santa Lucia, è crollato un balcone del quarto piano di un palazzo, dove da poco tempo il valoroso capitano Aurelio Padovani aveva trasportato il proprio studio di rappresentanze. Il palazzo è stato costruito di recente. Sul balcone si trovava una trentina di persone, fra cui lo stesso capitano Padovani. Per il crollo, restarono morti il capitano ed altre sette persone; e feriti parecchi altri. Il Padovani era notissimo. Il suo nome era per tutti i giornali d'Italia, quando si pose a capo dei fascisti napoletani dissidenti. Egli che pur era stato il fondatore del Fascio napoletano. Telegrafarono alti sensi di condoglianza alla famiglia il capo del Governo S. E. Mussolini e il Segretario Generale del Fascio on. Turati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1110 a 1130; Belgio da 78.50 a 80; Francia da 78 a 79; Londra da 134.90 a 135.40; Nuova York da 27.75 a 28. Spagna da 440 a 445; Svizzera da 535 a 543; Atene da 34.50 a 35.50; Berlino da 650 a 670; Bucarest da 11.25 a 12; Praga da 81.75 a 82.75; Ungheria da 0.0385 a 0.0395; Vienna da 390 a 400; Zagabria da 48.75 a 49.50; Norvegia da 600 a 650; Albania da 530 a 536.

Rendita 70, consolidato 93.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 78.375; Svizzera 536; Londra 135.05; New York 27.775; Berlino 662; Vienna 394; Bucarest 11; Belgio 79; Spagna 439; Praga 82.50; Budapest 0.039. Rendita 69.80, consolidato 93.60.

OBBLIGAZIONI della TRE VENEZIE

Quotazioni del 16 corrente: corso medio 69.075; Trieste 68.50; Milano 69.25; Roma 69.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 17. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi all'apertura di Borsa: Parigi 78.75 — Londra 134.50 — New York 27.60 — Zurigo 532 — Bruxelles 79.50 — Zagabria 49.

Dichiarazioni del Ministro Volpi sui cambi

Il senatore Quartieri interrogò, nella seduta di ieri del Senato, il ministro delle Finanze sulle voci corse riguardo l'onere che avrebbe sopportato il Tesoro per la difesa dei cambi.

Il ministro Volpi risponde che, dal luglio dello scorso anno ad ora, vale a dire durante tutto questo ultimo esercizio finanziario, il sacrificio o meglio la perdita del Tesoro fra il dare e l'avere nella manovra dei cambi, cioè acquisto e vendita di lire sui mercati internazionali, non supera gli ottanta milioni di lire, cioè tre milioni di dollari. Quando si pensi che soltanto il nostro commercio estero si eleva a quaranta miliardi di lire in un anno, lascio (conclude) al giudizio del Senato i rilievi su queste comunicazioni del Governo. (Approvazioni).

Dopo breve discussione è approvato il disegno di legge concernente la disciplina della costituzione e degli aumenti di capitali delle Società per azioni. E quindi, i disegni di legge sulla marina, già approvati dalla Camera.

Il Senato ha esaurito con ciò i propri lavori. Dopo scambi di saluti ed auguri, la seduta è sciolta al grido di viva il Re.

Un ricevimento a Torino ai vincitori della coppa di Ferro

TORINO, 17. — Stasera l'Aereo Club d'Italia ha dato un ricevimento in onore del tredicesimo stormo e delle squadriglie che hanno partecipato alla Coppa di Ferro donata da S. A. R. il Principe di Piemonte. Al ricevimento sono intervenute autorità e notabilità cittadine.

Al termine della riunione è stato brindato fra grandi applausi a S. M. il Re, a S. A. R. il principe Ereditario, a S. E. Mussolini e all'avvenire della aviazione italiana.

La cittadinanza onoraria di Zara alla medaglia d'oro Pizzarello

ZARA, 17. — Nella ricorrenza dell'anniversario della battaglia del Monte Zovetto, il 157.o Reggimento Fanteria qui di stanza ha celebrato la sua festa. Dopo una messa al campo ed il giuramento delle Reclute il commissario prefettizio comm. Sani alla presenza delle autorità, di una grande folla di popolo e delle truppe ammassate sulla riva Vittorio Emanuele terzo ha proclamato cittadino onorario di Zara la medaglia d'oro Pizzarello, che lascia la città di Zara dopo avere comandato il presidio per due anni, essendo destinato a Perugia. Dopo un discorso del commissario prefettizio che ha rilevato l'alto significato della cerimonia ha parlato l'on. Krekich. Ha risposto ringraziando il generale Pizzarello. E' seguito lo sfilamento delle truppe. Indi al circolo ufficiali è stato offerto un ricevimento. Nel pomeriggio al parco Regina Elena le squadre ginnastiche del reggimento hanno eseguito applaudite esercitazioni.

Sigari intitolati ad un'attrice

VIENNA, 17. — In America non esiste un genere qualsiasi — una lozione per capelli, un lucido da scarpe, un cerotto per i calli — che non sia presentato col nome e spesso col ritratto di una qualche celebrità favorita dal pubblico e, in modo particolare, di qualche stella della scena. Ora, per quanto una tale reclame stia penetrando anche nei paesi europei, è naturale che la nuova importazione debba essere sottoposta a diverse condizioni. Ed ecco perchè Maria Jeritza, l'attrice prediletta dai viennesi e che da un mese è ritornata all'Opera, dopo i clamorosi successi di New York, ha protestato contro i sigari che un'industria americana aveva intitolato al suo nome, senza chiederle un'autorizzazione e senza inviarle sia pure l'omaggio di una scatola...

L'attrice è infatti ricorsa ai Tribunali e questi hanno imposto all'industriale di cercare per i suoi sigari un altro battesimo.

La crisi francese

Aristide Briand ha accettato di comporre il nuovo gabinetto

PARIGI, 17. — L'agenzia «Havas» informa che Aristide Briand ha accettato l'incarico conferitogli dal presidente della repubblica di comporne il nuovo gabinetto.

Rientrato al Quai d'Orsay dopo aver conferito col presidente della repubblica, il signor Briand ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: Come sapete ho accettato la missione di formare il gabinetto, missione che il Presidente della Repubblica mi ha voluto affidare. Nelle presenti circostanze e a causa delle difficoltà che assillano il paese, io non ho creduto di poter rifiutare questo onore temibile e ritengo mio dovere, di tutto tentare, per condurre a buon esito il compito assegnatomi. Io ho intenzione di formare un gabinetto molto largo e domandare ai gruppi politici un grande sforzo di abnegazione e di sacrificio per realizzare l'unione nell'interesse supremo del paese facendo astrazione da ogni ricordo delle discordie del passato per consacrarsi per mezzo delle più rappresentative e qualificate personalità allo sforzo del riassetto finanziario che ritengo sia se non facile almeno possibile nel caso in cui tale accordo, come credo, possa essere realizzato.

Un ministero a larghe basi

Prevedo dunque se troverò il concorso che mi è indispensabile un ministero a larghe basi che attingerebbe la sua forza e la sua autorità nelle personalità che lo compongono e nel credito che potrà loro dare il parlamento, credito che assicurerà una maggioranza solida e senza la quale considero impossibile ogni seria azione per il riassetto del franco.

Infatti senza tale raggruppamento ministeriale e senza una maggioranza compatta continuerà uno stato d'incertezza che considero possa essere un insuperabile ostacolo al ritorno nella fiducia del paese. Nel caso riuscissi nella mia impresa le cose che ieri erano impossibili, nonostante la migliore mia buona volontà diventerebbero immediatamente irrealizzabili ed io non mancherò di applicarmi con tutta la mia buona volontà e le mie forze appena avrò la certezza che i miei sforzi non s'infrangeranno contro ostacoli irriducibili. Tali le condizioni nelle quali io ho accettato dal presidente della repubblica la missione difficile. Mi porrò al lavoro subito se non stasera almeno domani.

La visita del presidente a Londra rinviata

PARIGI, 17. — Un comunicato dell'agenzia «Havas» dice che i governi francese e inglese si sono trovati d'accordo nel rinviare ad altra epoca, date le circostanze attuali, la visita che il presidente della repubblica si proponeva di fare la settimana prossima a S. M. il Re d'Inghilterra, il quale spera di potere rinnovare il suo invito in un momento più favorevole.

Il convegno della piccola intesa a Velda

Vi partecipa anche Benes

VELDA, 17. — Nel pomeriggio è giunto il ministro degli Esteri Nincic accompagnato da alcuni funzionari del gabinetto. Con lui sono giunti il ministro di Romania a Belgrado, Emandi, e il ministro di Cecoslovacchia, Seba.

I ministri degli Esteri cecoslovacco e romeno Benes e Mitilineu sono attesi per domani. Un comunicato ufficiale dichiara che le voci delle dimissioni di Benes non impediranno in nulla i lavori della conferenza della piccola intesa che si inizieranno domattina alle 10.

Una querela della vedova di Lenin

VIENNA, 17. — La signora Lenin ha sporto querela presso un Tribunale di Praga contro un giornale che ha pubblicato un articolo intitolato: «Il sanguinario Lenin». Tanto nel titolo come nell'articolo la signora Lenin ha ravvisato intollerabili offese al suo celebre defunto marito ed esige che l'autore sia esemplarmente condannato.

I parenti, Maria Fratte, sentitamente ringraziano le Autorità, Sodalizi, gli Amici tutti, che, in qualsiasi modo, vollero onorare la Memoria del

CAV. UFF. PROF. ING.

AUGUSTO SPORENI

Tarcento, 16 giugno 1926.

i Cinematografi

IL COMMERCIO ESTERO

Collaborazione a « La Patria del Friuli »

I.

Il prof. Roberto Michele, con un suo libro recente sull'organizzazione del commercio estero, ci invoglie l'estro ad occuparci di così complessa materia che è parte integrante della ricchezza della Nazione. E ce ne occuperemo, più che altro, per analizzare — attraverso la passata esperienza — quali sono e quanti gli elementi che contribuiscono a far apprezzare fuori d'Italia la bontà dei nostri prodotti e quali le doti principalmente richieste ai nostri esportatori.

Occorre dire anzitutto che, per essere perfetta, l'organizzazione del commercio estero abbisogna di un servizio d'informazioni perfettissimo; di un perfezionato sistema ne i mezzi di comunicazione; di razionalità nei metodi di produzione e di una organizzazione bancaria appoggiata ai bisogni dell'esportazione.

Principalmente, però, il successo dipende sempre dall'azione diretta svolta dagli industriali; e questa allo scopo di ottenere la fiducia del cliente. La quale fiducia si ottiene solo attraverso l'osservanza di molte norme, prima delle quali è quella dell'onestà

Nel 1700 i fabbricanti inglesi di panno si resero colpevoli di disonestà gravissime: per rifarsi, almeno in parte, del caro prezzo della mano d'opera, essi forzavano le loro stoffe con mezzi artificiosi («tirage à la rame») in modo da aumentarne la lunghezza. Il guaio capitava poi, quando, appena le stoffe erano confezionate ed indossate, si raccorciavano. Dovette intervenire il governo; ed anche il governo francese e gli economisti di allora si eran formata l'opinione che nel commercio il venir meno ai capisaldi della buona condotta a lungo andare non può che far scemare gli affari.

Tipico è anche il caso dei formaggi di Olanda. La clientela inglese di quel prodotto aveva mosso vive lagnanze sulla qualità non sempre uguale di esso e sugli imballaggi, non sempre omogenei. Il governo dell'Aia, assunse esso stesso il controllo e la sorveglianza dei pacchi, rilasciando certificati sulla genuinità e purezza del prodotto. Tale intervento valse, in poco tempo, a far tornare la fiducia nella clientela.

L'imballaggio della merce è cosa di non poca importanza. Riferisce Filippo Carli in un suo studio sull'espansione commerciale in Levante su alcuni casi capitati per voler economizzare sull'imballaggio.

A Salonicco, il primato per le qualità colorate dei marmi venne tenuto dal Belgio, perchè le spedizioni dello stesso articolo fatte da case italiane diedero cattiva prova, arrivando la merce, per causa di cattivo imballaggio, spaccata. Una partita di chiodi ordinata pure ad una ditta italiana, venne spedita in pacchi e durante il viaggio per mare arrugginì.

Un altro fattore molto importante per raggiungere il buon successo nell'esportazione è quello che riguarda lo studio oggettivo dei mercati. E ciò richiede nell'esportatore un certo corredo di nozioni geografiche, climatologiche ed eterografiche per essere messo in grado di poter evitare certi errori fondamentali. Le stagioni, per esempio. Si son visti esportatori che mandano pastrani pesanti in paesi i quali, quando i pastrani arrivano, sono in pieno estate; altri esportatori mandano stoffe leggere o delle camicette di seta in contrade in cui l'inverno è, per modo di dire perenne. Una grande casa, pensando che se al Polo Nord si gela, al Polo Sud si brucia, mandava alla Terra del Fuoco ventagli; un'altra casa spedì parasoli alle donne islandesi che non ne hanno affatto bisogno.

La conoscenza dei caratteri somatici dei popoli ha pure il suo peso. Ve ne sono di quelli a statura bassa ed a statura alta. Ciò che serve per gli uni non è affatto utile ai secondi.

Un caso tragicomico capitò all'Inghilterra, ed è registrato da Michele Sombart in un suo studio. Essa perdette una vasta clientela americana perchè volle trascurare il fatto che gli indiani delle isole della Trinità hanno il difetto fisico di aver piedi piatti. Gli inglesi, pur vedendo che le loro scarpe non erano fatte per i piedi di tale conformazione, continuavano tuttavia ad esportare scarpe fabbricate alla «London fashion». Un bel giorno alcuni negozianti tedeschi diedero ordine alle loro case di rifornimento di far confezionare scarpe per i piedi piatti. Il risultato ne fu che il commercio tedesco si stabilì alle isole della Trinità, a spese di quello inglese.

E lo studio psicologico dei mercati?

E' una cosa complicatissima; bisogna assecondare i gusti ed i bisogni intellettuali di ogni popolazione; rispettare i bisogni che tutti i popoli sentono per certe merci che hanno attinenza col loro mondo mitologico e colla religione che professano; tener conto del grado di civiltà dei vari popoli e dei loro usi e costumi.

Nel Brasile, gli indigeni non amano acquistare articoli che siano involti in carta nera, perchè, per essi, il nero è il colore della tristezza. Gli inglesi che là esportavano gli aghi involti proprio in carta nera, non vollero mai dar retta alle lamentele ed ai reclami dei clienti. Avvenne che alcuni fabbricanti tedeschi, avuto sentore della faccenda, si dettero a spedire aghi avvolti in carta rossa. Dopo tre anni erano essi i padroni del mercato.

Nel Sudan i colori preferiti sono il bianco, il verde ed il giallo, colori del profeta. Una tinta azzurra poi apre tutte le porte; il mercante che reca oggetti di questo colore può essere sicuro di far affari. A Salonicco è sorta all'esportazione italiana di tessuti di cotone la concorrenza spagnuola, appunto perchè riesce più gradito al popolo per la maggior vivacità dei colori.

Nel Levante, gli scambi subiscono fortemente l'influenza etnica e religiosa, dove i mussulmani anche nella scelta dei colori richiedono che vengano rispettati i colori del profeta. I mercanti macedoni fanno una grande differenza, se il commissionario di Salonicco dal quale si servono è cristiano o israelita. A Calcutta i rappresentanti del commercio, che formano una casta detta di «marvari», pretendono dagli importatori l'aggiunta di una piccola percentuale ai profitti loro concessi dalle transazioni, avendo la casta l'obbligo di provvedere al ricovero degli animali malati od inabili al lavoro. Nell'India e nel Siam gli indigeni rigettano qualsiasi prodotto che non accenni alla loro religione. Il panno che la donna siamese si mette sul capo, lo zoccolo che si mette al piede, il fazzoletto col quale si soffia il naso, l'oggetto anche più umile, deve forzatamente portare l'impronta religiosa. L'inglese, per non aver voluto mai tener conto di questi pregiudizi, fu sempre battuto dal concorrente tedesco.

Narra lo scrittore Mitra nel suo «Indian problems» che egli si imbattè sulle rive del sacro fiume Godavari in un commerciante tedesco che aveva da vendere parecchia roba di paccotiglia di pessima qualità. Nessuna delle merci era posta in astucci di pelle, materia che i pellegrini indiani sono soliti a tenere in conto di impura; il tedesco potè anche vendere con facilità delle tabacchiere — affatto inutili per gli indiani — solo perchè sul coperchio l'abile mercante aveva incollato l'immagine del Dio Ganascia.

Altri esempi.

Il Williams in «Made in Germany» racconta che gli inglesi esportavano in Russia dei fazzoletti di forma oblunga da servire da copricapo alle popolane. Queste invece avrebbero preferito dei fazzoletti di forma quadrata. Gli inglesi duri nel loro tipo. Una ditta tedesca, invece, si mise subito a fabbricare fazzoletti quadrati che riuscirono in breve volgere di tempo a rimpiazzare i fazzoletti inglesi.

I cinesi hanno l'abitudine di preparare i loro pasti in casseruoline di ferro molto sottili. Il riso si cuoce presto, ma le casseruola si sciupa in poco tempo. Una casa inglese volle spedire in Cina una certa quantità di casseruole di ferro molto resistenti. I cinesi dapprima si lasciarono tentare e le casseruole andarono a ruba; ma il successo fu di breve durata a motivo che in Cina il combustibile costa assai caro e colle casseruole inglesi — pur di maggior durata — non conveniva.

La spregiudicatezza dell'esportatore tedesco ha del fantastico. Dice il Michels che trovandosi una volta a Barcellona volle acquistare qualche piccolo dono per i figli. Fermò l'occhio su una scatola di penne, di tipo prettamente spagnuolo. Vi era dipinto sul coperchio un soldato spagnuole e la scatola stessa era colorata in giallo e rosso. Ebbene, sul lato interno del coperchio vi era l'impronta originale. Era un prodotto di Norimberga. Sulle scatole di sigarette «Hellas - Sigarette elleniche autentiche» si può sempre leggere in caratteri microspocopici, la provenienza: Dresda. Ai tempi del processo Dreyfus, sulle cartoline raffiguranti l'effige del generale nazionalista francese Mercier, contornata da Marsigliese e «revanche» contro i tedeschi, si poteva vedere che quelle cartoline erano fatte a... Berlino!

E' noto come con questi mezzi, che talvolta rasentavano l'assoluta mancanza di dignità, andando perfino a sfruttare il sentimento di amor patrio della nazione nella quale si intende esportare, la Germania fosse riuscita ad imporsi con i suoi prodotti.

Ora, però, bisogna ricorrere ad altri mezzi.

Lo hanno capito le grandi case di moda di Parigi, case che forniscono cappelli da signora al mondo intero. Esse tengono quasi sempre dei reparti internazionali. C'è per esempio, il reparto cappelli da signora per la sola esportazione in Inghilterra. I grandi laboratori parigini hanno altresì reparti speciali per la Germania, per l'Italia, per la Russia. Anzi, vi si fa distinzione fra l'Italia del nord e l'Italia del Sud, tenendo calcolo del divario dei gusti e delle conformazioni fisiologiche-psicologiche dell'elemento femminile nelle due regioni. Questi che abbiamo descritto sono in parte i requisiti che occorrono per acquistare la fiducia nel mercato estero.

Vi è inoltre da esaminare l'organizzazione dei servizi d'informazione e di propaganda commerciali, e vedere quello che hanno fatto in questo campo le nazioni esportatrici.

Ma di ciò al altra volta.

B.

Nel mondo scolastico

LE COMMISSIONI GIUDICATRICI PER GLI ESAMI DI MATURITA' E DI ABILITAZIONE

Ecco come sono state composte le commissioni giudicatrici per gli esami che seguiranno a Udine di maturità e di abilitazione:

Maturità Classica

LOCALI DEL R. LICEO E GINNASIO

Professori d'Università: Calderini Aristide dell'Università Cattolica di Milano, Commessatti Annibale della R. Univ. di Padova.

Preside: Chiorboli Ezio del R. Liceo di Faenza.

Professori d'Istituti Medi di 2 g.: Maraldi Bruno del R. Liceo Scientif. di Mantova, de Szombately Marino del R. Liceo Dante Alighieri di Trieste, Bellini Raffaele id. « M. Polo » di Venezia.

Persona estranea all'insegnamento pubblico: prof. Enrico Morpurgo di Udine.

Maturità Scientifica

LOCALI R. LICEO SCIENTIFICO

Professori d'Università: Ferrarino Aldo della R. Univ. di Padova, Salvadori Roberto id. di Firenze.

Preside: Flury Bruno del R. Liceo Scientifico di Ancona.

Professori d'Istituti Medi di 2. g.: Filippini Francesco del R. Liceo Scient. di Bologna, Gabrani Luigi id. «E. Q. Visconti» di Roma, Lodi Aurelio id. di Modena.

Persona estranea all'insegnamento pubblico: Sticotti Bruno di Trieste.

Abilitazione Tecnica

LOCALI R. ISTITUTO TECNICO

Preside: Canestri Alessandro di Rovereto.

Professori d'Istituto Tecnico: Cardini Luigi e Pigozzi Gaetano di Udine, Bolognini Alessandro e Maranini Giuseppe di Verona.

Agrimensori: Occhialini Mario e Cardoni Riccardo di Udine.

Ragionieri: Albini Luigi e Dalla Maestra Assuero di Udine.

Abilitazione Magistrale

LOCALI R. SCUOLE MAGISTRALI «C. PERCOTO»

Professore d'Università: era stato designato il compianto prof. Olinto Marinelli - il suo posto non è stato ancora coperto.

Preside: Catalano Michele del R. Istituto Magistrale di Assisi.

Professori d'Istituti Magistrali: Facini Mario di Venezia, Benzoni Evelina di Padova, Cipolla De Col Isabella di Rovigo.

Professore di altro Istituto Medio di 2. g.: Gius Luigi dell'Istituto Tecnico di Bolzano.

Direttore Didattico: Fragiacomo Ermanno di Trieste.

UNA BELLA AFFERMAZIONE ARTISTICA

Apprendiamo che nella corrente sessione d'esami, presso quell'istituzione che recentemente il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele definì « la più importante d'Italia » e cioè, la R. Accademia di S. Cecilia di Roma, la giovanissima concittadina signorina Valeria Politti, ha conseguita con magnifica votazione « che è anche fra le più alte riportate da tutti i candidati esterni », la licenza di Magistero in Pianoforte, licenza che già la sig. Politti aveva conseguito nell'ultima sessione d'esami anche nel nostro Istituto Musicale « I. Tomadini ». Mentre ci congratuliamo vivamente con la signorina Politi e con il valentissimo maestro Ricci della cui scuola la signorina Politi è uscita, segnaliamo questa vittoria come una delle più importanti che il nostro Istituto Musicale abbia potuto ottenere durante la sua giovane esistenza e che conferma — anche fuori della nostra Piccola Patria — la bella fama che ha saputo conquistarsi mercè le cure sapienti del direttore dell'Istituto cav. M. Mascagni e la serietà con la quale vengono dai suoi docenti educati i nostri giovani.

PROMOZIONE

Abbiamo appreso che il cav. Augusto Ceppellini, Capo del R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto e la Venezia Tridentina, è stato recentemente promosso al 7.o grado della gerarchia dello Stato.

La promozione è il riconoscimento ufficiale delle alte benemerenze e dell'attività instancabile che il cav. Ceppellini svolge e per l'assidua assistenza che egli prodiga ai nostri emigranti.

Pertanto porgiamo all'egregio funzionario le più vive congratulazioni.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

L'Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra ha testè rimeritato con speciale diploma di benemerenza « l'opera esimia e preziosa di insuperabile organizzatore di tutte le opere più pure della più santa carità cristiana » esplicata per lunghi anni dal benemerito concittadino co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis. Le lusinghiere parole di motivazione testualmente riportate, che accompagnano il diploma, rispecchiano fedelmente l'opera filantropica e fattiva dell'egregio concittadino al plauso che meritamente e in forma ufficiale gli venne conferito.

FOTOGRAFO CONCITTADINO premiato ad un'esposizione mondiale

Apprendiamo dall'« American Potographer » di Boston (Mass. S. V. A.) del mese di giugno corr. che alla Esposizione fotografica mondiale colà tenutasi nell'aprile scorso, dei tre premi assegnati, il secondo è stato vinto dal sig. P. Modotti, fotografo di Udine, per la fotografia «Bubi Orio».

Scrive il foglio americano: « Questo è un lavoro di fine tecnica e, mentre la bambina è piuttosto serena e tranquilla così che la stampa manca di vivacità, nonpertanto l'espressione è incantevole. Le pesanti bande di capelli incorniciano piacevolmente la faccia e producono un risalto che dà vita alla faccia e fornisce una soddisfacente armonia alla bianchezza del vestito ».

Per chi voglia controllare il giudizio dell'American Photographer », la fotografia è esposta all'angolo di Via Lovaria — Vittorio Veneto.

PER GLI ISCRITTI DELLA CLASSE 1907 CHE ASPIRANO A RIDUZIONE DI FERMA

Il Municipio comunica:

Al fine che il Consiglio di Leva, in occasione della chiamata alla visita dei giovani appartenenti alla classe 1907, possa tempestivamente decidere sulle domande di ferma ridotta o abbreviata, si invitano gli interessati che ritengono di trovarsi nelle speciali condizioni di famiglia previste dalle norme in vigore sul reclutamento del R. Esercito, per aver diritto ai benefici di cui sopra, a presentarsi con sollecitudine in Municipio (Sezione Demografica — Ufficio Leva e Servizi Militari) per la preparazione e la documentazione delle pratiche che in merito si rendono necessarie.

ISTITUTO MUSICALE « J. TOMADINI »

Domenica 20 alle ore 11 nel Teatro Sociale avrà luogo un pubblico saggio di Studio degli allievi del nostro Istituto Musicale.

Poichè nel pomeriggio di domenica il Teatro Sociale è impegnato con la compagnia del cav. Giachetti, è stata scelta per il saggio quell'ora per dar modo al pubblico di poter partecipare sia all'inaugurazione del gonfalone e dei gagliardetti delle Sezioni della Provincia, dell'Associazione naz. insegnanti fascisti, che avrà luogo pure domenica alle ore 9, sia al saggio degli degli allievi dell'Istituto Musicale.

Daremo l'interessante programma cui prenderanno parte come solisti i licenziandi, un'orchestra composta di 36 elementi ed un coro di 60 voci bianche, tutti allievi dell'Istituto.

BENEFICENZA

Sezione Madri e Vedove di Guerra. — Nel decimo anniversario della morte del Tenente Antonio Pennato, caduto gloriosamente combattendo per la Patria, la famiglia ha offerto la cospicua somma di L. 500.

Associazione « Scuola e Famiglia » - in morte di Letizia Benuzzi ved. Carletti: comm. prof. Massimo Misani L. 10, lo stesso, nel secondo anniversario della morte dell'avv. cav. Pietro Carnielli: L. 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Lucio Zuppelli: Teresa Sellenati Pertoldi 50; N. N. 10.

Orfani di guerra Udinesi — in morte di Scaini Elisa Malagnini: Famiglia Francesco Broili 10, Luigi Pagavini 10; di Benuzzi Carletti Letizia: prof. Guido Perale 10, Giovanni Steiz 5, arch. Cesare Miani e famiglia 10, Lorentz Giuseppe 5.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI: questa sera riso e piselli, cotolette alla milanese, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, pesce o vitello arrosto, contorno; domani sera: risotto, rodoletti di carne, contorno.

Le restrizioni per la caccia

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un D. M. in data 10 giugno 1926 sulle «Restrizioni all'esercizio venatorio».

Ferma la chiusura normale per la caccia con le armi da fuoco al 31 dicembre, e salvo quanto viene stabilito nei successivi articoli, i prolungamenti nell'esercizio della caccia previsti dai comma a), b), c), dell'articolo 3 del R. D. 4 maggio 1924, subiranno per l'annata venatoria 15 agosto 1926-14 agosto 1927, le seguenti limitazioni: a) nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza, oltre il 31 dicembre è consentita esclusivamente la caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri, fino al 20 aprile, la caccia alla beccaccia soltanto dal 1. al 20 marzo. Tali cacce non potranno, in ogni caso, essere esercitate ad altitudini superiori ai 100 metri sul livello del mare; b) in tutte le altre regioni e provincie del Regno, la caccia col fucile oltre il 31 dicembre si esercita in base al disposto di cui alle lettere a), b) e c) del predetto art. 3 e del R. D. L. 4 maggio 1924 n. 754.

Il divieto di caccia stabilito dal D. M. 7 aprile 1924 per la pernice rossa non si applica nella Liguria, nel Piemonte, nonchè nelle provincie di Parma, Piacenza e Massa Carrara, dove la caccia stessa può esercitarsi dal 15 settembre al 30 novembre. La caccia al camoscio si chiude al 30 novembre salvo nella provincia di Como, dove essa può esercitarsi solo dal 15 novembre a tutto il 15 ottobre. La caccia al cinghiale si chiude nel Piemonte il 30 novembre. La caccia alle quaglie col fucile alla spiaggia del mare di cui al comma sest'ultimo dell'art. 3 del R. D. L. 4 maggio 1924, non può esercitarsi nel litorale continentale tirrennico a partire dalla provincia di Roma verso sud per tutto il litorale siculo e risalendo per il versante adriatico fino a tutta la spiaggia della provincia di Pesaro.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlia, Udine